

## CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 4 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio. Non si vendono numeri separati.

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

## LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

## AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani.

I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

*Si pubblica il 15 e il 30 d'ogni mese. — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio.*

## L'INDUSTRIA DELLE TONNARE

Abbiamo un'altra Inchiesta, quella sulla industria delle tonnare, istituita con R. Decreto 26 Luglio 1883, e presieduta dall'On. Boselli

A prima vista il succedersi di tutte coteste inchieste, dovrebbe in qualche modo consolare l'animo dei produttori in generale e di tutti coloro che si rendono conto dello stato della situazione economica italiana. Se non che, reiterate e dolorose delusioni da un canto e dall'altro la considerazione che al posto certe quistioni sono oramai tanto note da non occorrere che vengano riesaminate, fanno sì che ben pochi conservano una sufficiente fiducia all'efficacia di siffatti provvedimenti.

Ci affrettiamo a dichiarare per amor del vero che la presente Inchiesta, presieduta dall'On. Boselli, sarà certo un altro monumento di studio e di ricerche importantissime, e ne abbiamo una prova nella circolare teste diretta agli esercenti le varie tonnare italiane, che segna il primo passo in un'opera che apparisce già di grandissima mole. Ma siamo troppo interessati nella quistione, e da troppo lungo tempo abbiamo procurato di richiamarvi su l'attenzione del Governo, per poterci esimere da ogni apprezzamento.

Quali ragioni, quali circostanze diedero origine a questa Inchiesta, ordinata direttamente e per impulso proprio dal Governo?

Sin dal 1880 gli esercenti le ton-

nare italiane aveano segnalata al Governo una condizione di cose assai nocevole agli interessi della produzione nazionale. Era la concorrenza del prodotto estero, il quale riservavasi nel mercato italiano in copia grandissima ed a condizioni più vantaggiose, invilendo in modo eccezionale il genere nostro.

La quistione apparve, com'era, delicatissima. A parte che in generale gli esercenti le tonnare estere fossero pur essi degli italiani, non lieve peso fece sin d'allora la considerazione che l'Italia, per sua nobile ed antica tradizione seguace, anzi maestra della scuola della libertà economica, non avrebbe mai dovuto provvedere colle restrizioni alla protezione della industria nazionale. Ma di leggieri fu risposto vittoriosamente a questo sistema platonico di argomentazione, dicendo che l'industria della pesca in genere e una di quelle per cui ciascun Governo si riserva di provvedere secondo lo interesse proprio, riserva giustificata ampiamente e dall'importanza dell'industria, e dal personale che vi si dedica, e da tutte le modalità di sussistenza pubblica e privata che vi si collegano. Si disse ancora essere strano proposito quello di mantenere una parità di trattamento, di fronte ad una enorme disparità di condizioni, e si dimostrò che il costo della produzione relativo alle tonnare e in Italia assai più elevato che non all'estero, dove il prodotto è due o tre volte più abbondante. E finalmente si qualificò come difensivo

ogni provvedimento economico diretto a garantire questa nostra industria minacciata.

I nostri lettori ricorderanno che appunto queste furono le ragioni presentate della Camera di Trapani su questa pendenza, sin dal 1880.

Ma queste ragioni e queste dimostrazioni furono poste in non cale sino all'anno scorso, quando in seguito ad un possibile e temuto abbandono dell'industria per parte degli esercenti nazionali, il Ministro delle Finanze propose al Parlamento l'imposizione di un dazio, non troppo esagerato per altro, sui prodotti pescherecci provenienti dall'estero.

Era quando desideravasi dai produttori nazionali, e da quegli individui, organi e rappresentanze che attendono a studiare e tutelare lo svolgimento nostro economico. Ma contemporaneamente, era un malanno per pochi produttori che da parecchi anni avean creato a loro prò una condizione così disastrosa alle tonnare italiane. E quindi tornò in campo la discussione, e furon ripetuti gli argomenti tutti che dal 1880 attrassero l'attenzione del Governo, del Parlamento, del pubblico. Ciò significa che quando la proposta Magliani andò in Parlamento, non esisteva persona in Italia che non conoscesse esattamente i termini della discussione e non si fosse formato, prò o contro, il suo convincimento. Ciò non ostante anche questa volta fu sentito l'imperioso bisogno di studiare nuovamente la cosa, e quindi di sospendere ogni decisione. E si sospese.

Ora si è nominata una Commissione d'Inchiesta. Verremo a capo di nulla?

Staremo a vedere, ma badiamo ai mai passi, perchè non è ancora scongiurato il pericolo di un abbandono per parte degli esercenti le tonnare italiane

#### SERVIZIO DEI PACCHI POSTALI COLL' INGHILTERRA

Pubblichiamo la Nota del Signor Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio diretta alla nostra Camera, in risposta al voto per un miglioramento del servizio dei pacchi postali con l'Inghilterra

Roma, addì 8 gennaio 1884

L'Amministrazione postale inglese, benché abbia aderito alla Convenzione di Parigi del 3 novembre 1880 non ha ancora messo in esecuzione il servizio internazionale dei pacchi postali.

A riempire questa lacuna che pregiudica gli importanti interessi commerciali esistenti fra l'Italia e l'Inghilterra, la Direzione Generale delle Poste italiane ha ritenuto opportuno di approfittare intanto della Convenzione speciale esistente fra la Svizzera e la Compagnie Continental Daily Parcels-Express per la trasmissione dei pacchi postali diretti in Inghilterra, accettando le tariffe speciali che hanno dato luogo ai rivehi fatti da cotesta Camera di Commercio.

La detta Direzione Generale non ha mancato nell'interesse del commercio di sollecitare in più incontri l'Amministrazione postale inglese a mettere in esecuzione tale servizio, e, da recenti notizie avute, si ha motivo di presumere che tale desiderio sarà quanto prima appagato, dando così luogo ad un notevole ribasso nella vigente tariffa, giusta il voto espresso dalla Camera di Commercio sopra menzionato.

Cio è quanto mi pregio di rispondere in merito alla nota distinta in margine.

#### ESPOSIZIONE DI TORINO

Mentre in Torino ferve l'opera per recare a compimento i locali destinati alla grande Esposizione che tra pochi mesi verrà inaugurata, l'instancabile e benemerito Comitato Esecutivo lavora tuttavia per lo spoglio delle innumerevoli domande di ammissione pervenute

da tutta Italia, molte delle quali con serio ritardo. Tra queste ultime ve ne ha un buon numero che appartengono alla nostra Provincia. Noi speriamo che vengano ammesse ma certamente non lo potranno essere, o almeno non potremo averne notizia noi, prima della fine del corrente. Abbiamo pazienza adunque i nostri Espositori, ai quali ci rivolgiamo col presente articolo ed in nome anche della Giunta Distrettuale, appena perverranno le notizie che attendiamo, essi ne saranno informati tantosto.

Intanto la Giunta Distrettuale crede indispensabile far pervenire agli Espositori, tanto a quelli già ammessi quanto agli altri, talune raccomandazioni suggerite dal Comitato Esecutivo, e contenute nelle norme regolamentari della Esposizione.

La trasmissione degli oggetti ammessi, deve esser fatta dal 1 Febbrajo prossimo, e senza dilazione. Avvertano gli Espositori che la Mostra sarà inaugurata in Aprile, e quindi non c'è da perder tempo. Coloro per altro i quali intendono esporre prodotti che vanno a raccogliersi nel corso dell'anno, lo facciano conoscere alla Giunta affinché possano provocarsi gli opportuni provvedimenti.

La Giunta ha trasmesso a ciascuno degli Espositori ammessi — e trasmetterà man mano a quelli che lo saranno in prosieguo, i seguenti documenti:

1. Cartellini, vari per colore secondo la Divisione a cui appartiene il prodotto, i quali dovranno apporsi ai lati dei colli, in modo da non venire scupati. Tali cartellini dovranno contenere le indicazioni tutte ivi segnate e lasciate in bianco, le quali verranno ripetute in modo visibile sulle etichette o cartolini che ciascun Espositore apporrà ai suoi prodotti. Avvertano gli Espositori che ciascun collo deve contenere soltanto oggetti appartenenti ad una Divisione.

2. Numero 4 polizze di spedizione — vidimate dalla Giunta, le quali, debitamente ed accuratamente riempite (tanto nella parte esterna secondo l'esemplare redatto dalla Giunta per comodo degli Espositori, quanto nella interna) saranno trasmesse, un esemplare alla Giunta, un altro al Comitato in Torino, il terzo dovrà accompagnare la spedizione ed il quarto resterà presso l'espositore.

3. Numero 2 richieste per fruire delle riduzioni sui trasporti, l'una per le ferrovie, e l'altra per i piroscafi. Per coteste spedizioni sarà indispensabile che gli Espositori prendano gli opportuni concerti colle Società di Navigazione, incaricandole del trasbordo delle merci e del

loro proseguimento a mezzo delle Ferrovie. Il miglior consiglio da darsi al riguardo, e che i Signori Espositori si affidino a qualcuno degli Spedizionieri o Agenti di rappresentanza che certamente avranno loro rimesso le proprie circolari.

Affinché poi le cose nell'interesse di ciascun Espositore procedano colla massima regolarità, si trascrivono le principali disposizioni contenute nel Regolamento generale ed in quello per l'invio degli oggetti, e s'invitano gl'interessati a studiare attentamente le norme ivi contenute, e specialmente ad essere molto accurati nel redigere i documenti occorrenti e riempire i vuoti in essi lasciati.

#### Art 18 del Regolam gen

Gli Espositori dovranno trasmettere, contemporaneamente agli oggetti la polizza di spedizione (Mod. C), in quel numero di originali che sarà richiesto dalla Giunta. In questa polizza saranno enumerati gli oggetti in ciascun collo, il loro peso e valore, il numero di matricola. — Faranno inoltre conoscere il ricapito in Torino loro proprio, o del loro rappresentante, per attendere al disimballaggio, consegna e collocamento, secondo le istruzioni del Comitato. Ove mancassero queste indicazioni, provvederà il Comitato a spese dell'Espositore e senza alcuna sua responsabilità.

#### Art 19 del Regolam gen

Tutti gli oggetti dovranno essere spediti franchi al locale dell'Esposizione con preavviso al Comitato:

a) nel minor numero possibile d'invii,  
b) colla indicazione del numero di colli componenti l'invio, se questo sarà di un solo collo, esso porterà il n. 1, se di più colli ciascun porterà in modo chiaro ed appariscente, scritta una frazione il cui numeratore sarà il numero totale dei colli, e il denominatore il numero progressivo, così, per esempio, se fossero tre, porteranno le marche 3|1, 3|2, 3|3,

c) se parecchi colli venissero imballati in una cassa, si avrà cura di porre speciale annotazione sull'indirizzo,

d) l'indirizzo dovrà essere bene assicurato e conforme al modulo D. L'indicazione della classe, il numero di matricola e le frazioni suddette dovranno scriversi su tre facce del collo.

#### Art 9 del Regolam spec

In ogni collo o cassa contenente gli oggetti destinati all'Esposizione sarà a cura dell'Espositore inchiusa una nota indicativa dei singoli oggetti in ciaschedun collo o cassa contenuti.

L'Espositore dovrà inoltre munire ogni oggetto di un piccolo cartellino od etichetta contenente il numero di matricola che gli venne assegnato dal Comitato e che troverà indicato nella lettera di ammissione.

## Art 10

La polizza di spedizione di cui è parola nell'articolo 18 del Regolamento sovra trascritto e che dovrà accompagnare i colli e le casse contenenti gli oggetti destinati alla Esposizione modulo C dovrà essere redatta in quattro esemplari dei quali uno rimarrà presso la Giunta Distrettuale, un secondo sarà inviato direttamente per lettera al Comitato all'atto della spedizione, il terzo sarà consegnato alla ferrovia per essere unito alla lettera di vettura ed il quarto finalmente rimarrà presso l'Espositore onde valersene per il ritiro della merce ad Esposizione finita.

I quattro esemplari della polizza di spedizione saranno firmati dall'Espositore e vidimati dalla rispettiva Giunta Distrettuale.

## Art 12

Tutti gli oggetti destinati all'Esposizione e pervenuti in Torino all'indirizzo del Comitato Esecutivo saranno ricevuti dall'ufficio speciale di ricevimento avente la sua sede nei locali dell'Esposizione.

L'ufficio di ricevimento controlla alla loro consegna il numero dei colli e delle casse appartenenti a ciascun Espositore, verifica il loro stato esterno, ne dà ricevuta e ne fa consegna all'ispettore della Sezione nella quale gli oggetti dovranno essere collocati, il quale a sua volta ne dà ricevuta sulla polizza stessa, che gli viene a tal uopo dallo ufficio esibita.

L'ufficio di ricevimento nell'atto in cui consegna i colli e le casse all'ispettore di Sezione porge pure avviso del loro arrivo all'Espositore od al suo Rappresentante al luogo di residenza da lui scelto in Torino.

Nel caso in cui una cassa contenesse colli od oggetti classificati in diverse sezioni, l'ufficio di ricevimento consegnerà la cassa medesima ai diversi ispettori delle diverse Sezioni cui essi si riferiscono.

## Art 13

Nel caso in cui le casse ed i colli pervenuti all'ufficio di ricevimento presentassero tracce di avarie, l'ufficio medesimo provocherà immediatamente tutti gli atti necessari per l'accertamento delle medesime e per ogni altra operazione a termini delle leggi e dei regolamenti.

## Art 15

Ricevute le casse ed i colli che loro saranno consegnati dall'ufficio di ricevimento gli ispettori cureranno che ne venga effettuato il trasporto in quella parte degli edifici e delle gallerie che sarà stata dal Comitato assegnata alla Sezione e classe alla quale gli oggetti trovansi ascritti.

Il disimballaggio e l'ordinamento degli oggetti destinati all'Esposizione saranno eseguiti dagli ispettori, vice-ispettori e custodi sotto gli ordini e la sorveglianza dei rappresentanti del Comitato Esecutivo e delle Commissioni speciali.

L'Espositore od in difetto il suo rappresentante sarà ammesso ad assistere ed a cooperare a detto disimballaggio ed ordinamento senza che la loro assenza possa in

alcun modo ritardare le operazioni od altrimenti vincolare la responsabilità del Comitato.

## Art 16

Gli agenti dell'ufficio di ricevimento e gli ispettori terranno conto sulla loro responsabilità delle spese occorse per il ricevimento, il trasporto, il disimballaggio e la collocazione degli oggetti inviati all'Esposizione. Essi trasmetteranno giornalmente all'ufficio di contabilità e per ogni Espositore, una cartolina contenente i singoli addebitamenti, che verranno dall'ufficio di contabilità registrati al conto particolare dell'Espositore medesimo.

## Art 17.

Gli oggetti disposti nell'ordine prescritto dal Comitato Esecutivo e dalle Commissioni ordinarie porteranno un cartello indicante il numero progressivo corrispondente a quello col quale l'oggetto esposto sia stato designato nel catalogo generale dell'Esposizione.

## Art 18

Gli oggetti ammessi all'Esposizione non potranno essere trasportati prima del termine dell'Esposizione medesima, né cambiati di posto od altrimenti classificati senza un permesso per iscritto dal Comitato Esecutivo.

## Art 19

Le casse vuote degli oggetti destinati all'Esposizione saranno per cura e sotto la responsabilità degli ispettori, ai quali furono affidate, consegnate dopo il disimballaggio al magazzino di custodia che sarà costituito nei locali stessi dell'Esposizione. Gli ispettori stessi cureranno che le casse siano prima della consegna al magazzino munite del numero di matricola dell'Espositore al quale appartengono.

## BANCA NAZIONALE

La Direzione locale partecipa che la Banca Nazionale nel Regno d'Italia ha aperto una Succursale nella Città di Taranto, e per conseguenza ha luogo una perfetta reciprocità tra questo e quello stabilimento, per la emissione di vaglia cambiari e di ricevute di accreditamento, e per lo sconto di effetti di commercio.

Accogliendo sempre con vivissimo compiacimento questo continuo moltiplicarsi dei mezzi adatti a migliorare le condizioni economiche del paese, noi non possiamo che congratularci col potente e benemerito Istituto che ha raggiunto ormai tanta importanza da potere rivalleggiare coi più cospicui ed antichi stabilimenti di credito esistenti all'estero. Ed affidandoci al beninteso spirito di progresso che anima l'amministrazione generale di esso, esprimiamo il desiderio che sia reso possibile il voto delle nostre popolazioni, le quali avrebbero tanto bisogno di venire aiutate con speciali provvedimenti e con istituzioni quanto più e possibile localizzate, adatte a dare novello impulso alla produzione agricola.

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile

## BANCA MUTUA POPOLARE DI TRAPANI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

Situazione al 31 Dicembre 1883

Capitale sottoscritto L. 184550 — Soci 519

Valore nominale dell'azione L. 50

## ATTIVO

Numerario in cassa	L. 48667, 98
Effetti su Piazza scontati e Prestiti N 579	» 333224, 45
Effetti fuori Piazza N 19	» 11707, 51
Effetti all'incasso N 1	» 140, »
Sovvenzioni su fondi pubblici N 2	» 1488, »
Anticipazioni su merci N 7	» 1460, 28
Mobili e spese d'impianto	» 2109, 80
Conti correnti (Banche e corr.)	» 3001, 53
Spese ripetibili	» 1219, 01
<b>Somma dell'Attivo</b>	<b>L. 403018, 56</b>

## Spese dell'esercizio corrente

Spese d'amministrazione e tasse	» 2858, 89
Interessi passivi	» 2299, 83
<b>Somma totale</b>	<b>L. 408177, 28</b>

## PASSIVO

Capitale versato	L. 122883, »
Fondo di riserva (tasse d'ammissione)	» 1472, »
Conti correnti ad interesse, 68	» 222760, 96
Conti correnti disponibili	» 3430, 75
Conti correnti non disponibili	» 52, »
Cassa di Risparmio (Lib. N 50)	» 41132, 18
Creditori diversi	» 2433, 72
<b>Somma del Passivo</b>	<b>L. 394164, 61</b>

## Rendite dell'esercizio corrente

Sconti e benefici diversi	» 14012, 67
<b>Somma totale</b>	<b>L. 408177, 28</b>

Il Direttore ff.  
ENRICO FARDELLA

## Operazioni della Banca

(La Banca è aperta tutti i giorni dalle 9 1/2 a m. all'1 1/2 p. m. nei giorni non festivi, nei festivi dalle 10 a m. alle 12 m.)

Riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 % con facoltà al correntista di prelevare sul suo credito da L. 10 fino a L. 2000 a vista per somme maggiori e necessario un preavviso di almeno tre giorni.

Riceve Depositi a Risparmio corrispondendo ai depositanti l'interesse del 4 % netto.

Accorda prestiti ai soci con facoltà di rinnovazione parziale.

Sconta effetti cambiari, anche a non soci, portanti almeno due firme di persone o ditte notoriamente solvibili.

Accorda sovvenzioni fino a sei mesi su effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato e cartelle di credito fondiario al 5 1/2 %.

Fa anticipazioni fino a sei mesi sopra pegno di oro ed argento in verghe o lavorato, al 7 % — Riceve effetti all'incasso, anche fuori Piazza.

## LA PUBBLICITÀ GENERALE ITALIANA

si fa un dovere di rendere avvisati i sofferenti di qualsiasi tosse fosse anche la più ribelle, di avere acquistato dal celebre Chimico E. Salvi la specialità

## IL RICOSTITUENTE SALVI

che e per eccellenza depurativo del sangue

Detto Ricostituente, composto esclusivamente di sostanze vegetali, e ottimo inoltre per combattere le febbri più ostinate — Trascriviamo alcuni certificati dai quali il pubblico potrà facilmente rilevare l'utilità del Ricostituente

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere il timbro E S e la firma dell'inventore, nonché quella del Direttore della Pubblica Generale Italiana

Prezzo della bottiglia L. 5 — aggiungendo 50 centesimi si spedisce franca di porto in tutto il Regno — Dirigere le domande col relativo importo alla Pubblica Generale Italiana via SS. Apostoli 8, Roma, angolo Corso 259

## CERTIFICATI

Ill<sup>mo</sup> Sig. Direttore della Pubblica Generale Italiana.

Ricevei le bottiglie del Ricostituente Salvi da V. S. inviatemi e che ho sperimentato in una accanita tosse che da tempo mi travagliava, tale e stata la efficacia di questo rimedio che in pochi giorni fui totalmente liberato dal mio incomodo

Tanto le partecipo per sua norma e per dovere di gratitudine, mentre ho il piacere di salutarla distintamente

*Dev mo suo*

COMINI P. COLOMBO

Capo Divisione al Ministero d'Agricoltura e Commercio

Caro Signore

La ringrazio della boccetta del Salvi di cui ho sperimentato con vantaggio il contenuto

Sig. V. Venzo, Roma

CONTE CARLO RUSCONI

Segretario Generale del Consiglio di Stato

Sig. Salvi

Affetto da forte bronchite ho fatto uso per curarla del suo Ricostituente che in pochi giorni mi ha ritornato in perfetta salute

Le faccio quindi i miei ringraziamenti ed encomi pel suo umanitario ritrovato, mi creda

*Suo dev mo* — VERRI GIUSEPPE  
addetto alla Casa Reale

### La Casa di Pubblica Generale Italiana avvisa ancora di aver fatto acquisto della POMATA ANTIGOTTOSA SALVI

il non plus-ultra dei rimedi finora conosciuti per combattere la Podagra ed i dolori artitrici. Coll'uso di questa portentosa pomata, la gotta o podagra viene completamente vinta, come anche i dolori artitrici i più inveterati vengono calmati riacquistandosi con questo balsamo la primitiva salute

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere la firma dell'inventore o quella del Direttore della Pubblica Generale Italiana — Unico deposito presso la Pubblica Generale Italiana, Roma — Prezzo del vasetto con istruzione L. 8, mediante aumento di centesimi 50 si spedisce franco di porto in tutto il Regno.

## CERTIFICATI

Molti certificati di rispettabili persone si potrebbero pubblicare, ma per brevità ci limitiamo ai seguenti

Signor Salvi

Affetto da gotta da più anni ho provato diversi rimedi suggeritimi, e fra questi anche il suo, cioè la Pomata antigottosa di sua invenzione, e tale fu il sollievo che ne provai che ad onore del vero debbo dichiarare che esso è efficacissimo contro la gotta, e perciò le faccio i miei ringraziamenti.

Roma, 14 febbraio 1883

RODDI FEDERICO

Ispettore Gastronomico di S. M. il Re d'Italia

Ill<sup>mo</sup> Sig. Direttore della Pubblica Generale Italiana

La pomata antigottosa inviatami e che tosto applicai in secondo accesso gottoso, mi diede per risultato la totale scomparsa dei dolori dopo poche ore e una sensibile diminuzione dell'enfiagione

Tanto sento il dovere di dichiararle ad onore del vero, mentre con distinta stima la saluto

Roma, 20 febbraio 1883.

F. PARODI

Via Panisperna N. 71

Io sottoscritto dichiaro che mediante l'uso della Pomata antigottosa composta dal signor Salvi di essere perfettamente guarito da una doglia reumatica a ginocchio sinistro che da molto tempo mi tormentava

In fede di ciò rilascio il presente certificato

Roma, 27 febbraio 1883

GIUSEPPE ARMARI

presso S. F. il generale Pasi  
primo aiutante di campo di S. M. il Re d'Italia

## BORSA DI TRAPANI

Listino dei prezzi correnti dal 1° al 15  
Genaro 1884

GENERI	Prezzo medio della Pizze		Prezzo dichiarato	
Grano fino Ett.	18	25	18	10
» misco »	77	50	17	25
» tumolia »	17	25	17	»
» panizzo »	17	»	16	75
Scagliola »	25	50	25	25
Ceci »	14	»	13	75
Cicerchia »	9	50	9	25
Fave »	10	50	10	25
Riso Q M	28	»	27	50
Farine marca O	42	»	41	»
» marca I »	»	»	»	»
» marca II »	»	»	»	»
Patate »	7	50	7	25
Carriubbe Q M	10	»	9	75
Castagne D d	3	25	3	»
Noci »	4	25	4	»
Nocciuole »	7	50	7	25
Mandorle »	5	25	5	»
» intrita Q M	145	»	140	»
» amara Q d	35	»	24	75
» intrita Q M	135	»	132	»
Orzo Ett.	9	75	9	50
Avena »	8	»	7	75
Semolino »	20	50	20	»
Sommacco				
» in foglia Q M	20	50	20	»
» molito »	19	50	19	25
Cacio-cavallo »	190	»	185	»
» duro »	200	»	195	»
Cacio comune »	127	»	125	»
Vino comune Ett.	32	»	30	»
Olio di olive Q M	102	»	100	»
Caffè »	330	»	325	»
Zucchero »	175	»	170	»
Sale (franco al 1° ponte del bastimento in questo porto)				
granito Trap Ion	8	20	8	»
molito id »	22	»	21	»
granito Marsala »	8	40	8	20
molito id »	22	»	21	»
Salati				
Baccala Labrad Q M	87	»	86	»
» S. Giovanni »	85	»	84	»
Sarde p. piazza Bar	45	»	40	»
Tonno soria »	65	»	60	»
» spin bianca »	35	»	32	»
» netta »	30	»	31	»
» busonaglia »	20	»	19	»
» ostimi »	15	»	14	50
» frontaglia »	17	»	16	50
Uovi di tonno Q M	325	»	320	»
Tonno sott'olio »	140	»	135	»
Soda »	13	»	12	75
Sansa »	»	»	»	»
Carbone di legna »	11	»	10	75
» coke »	7	»	6	75
» estero »	»	»	»	»
» fossite »	3	80	3	70
Catramone »	42	»	41	»
Ferro comune »	21	»	20	50
Cotone »	125	»	120	»
Lana »	160	»	155	»
Legname a tratto »	43	»	42	75
Tavole Venezia 100	160	»	155	»
» Carinzia »	170	»	175	»
» Stria »	175	»	170	»
Petrolio in casse Una	20	50	20	25

## CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 4 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio. Non si vendono numeri separati.

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

# LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

## AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 15 e il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio

## LA NOSTRA FERROVIA

E da qualche tempo che questo periodico non si occupa più di un argomento così rilevante, e che altra volta discusse lungamente e con calore. Questo è accaduto non già perchè mancassero ragioni per insistervi, o fossero stati rimossi gl'inconvenienti che s'erano lamentati, ma unicamente perchè sapevamo doversi dibattere un gravissimo provvedimento, nei consessi degli enti interessati.

Ed ecco che ci porge il destro di tornare alla carica la parola vera, meditata e sentita dell'Egregio Cav. Salvatore Giacomazzi Favara, membro del Consorzio interprovinciale della Ferrovia Palermo-Trapani, che si è manifestata con vivace franchezza e con eloquente colorito, felicissima interprete dei sentimenti della nostra cittadinanza.

Noi siamo lieti di pubblicare il discorso del Cav. Giacomazzi, inserito integralmente, sotto forma di voto motivato, nel verbale dell'adunanza del Consorzio interprovinciale, e vogliamo farlo precedere da talune osservazioni retrospettive che serviranno a chiarirlo presso quelli tra i nostri lettori che non conoscono, o non ricordano i precedenti.

Sin da quando, dopo lungo attendere, si aprì finalmente all'esercizio la Ferrovia Palermo-Trapani, tutti dovettero convincersi che il modo ond'erane organizzato il servizio, l'orario, l'itinerario e più che altro il materiale, era sommamente defettoso, insufficiente ai bisogni

del commercio, e più che altro non corrispondente all'onere gravissimo al quale si erano sobbarcate le due Provincie.

Gli appunti che allora si fecero, si possono riassumere in poche parole, ma son tali da bastare perchè dai non interessati stessi ci si desse ragione.

E valga il vero la linea costa di 189 chilometri, e si percorre in otto ore, la Società esercente non accorda ribassi festivi, non biglietti di abbonamento, non facilitazioni di andata-ritorno, non ribassi agli impiegati; l'orario è stabilito in modo che difficilmente in Provincia di Trapani si può ricevere, senza ritardi, la corrispondenza del Continente, il servizio procede con sì poco rispetto verso le esigenze del pubblico, quanto è riuscito fin possibile, all'epoca del Pellegrinaggio nazionale, il caso strano di vedere accordate le riduzioni per brevissimi giorni, ed a cominciare da una partenza che già erasi verificata due ore avanti la pubblicazione del corrispondente avviso. Per quello poi che concerne in particolare la Provincia di Trapani, l'esercizio ferroviario ha il torto gravissimo di limitare a Castelvefrano la corsa meramente provinciale, anzichè a Castellammare che è il confine della Provincia.

Tutti questi inconvenienti han dato origine a rimostranze, discussioni, voti, insistenze, per parte non solo dei privati, ma ben pure delle rappresentanze locali; e non una ne due volte la nostra Camera di Commercio ha dovuto sul riguardo levar alto la sua voce. Ma tutto è

stato vano: la Società non se n'è data per intesa, ha saputo perfino resistere con vantaggio alle proposte del Governo, il quale avea presentato un orario alquanto più soddisfacente.

E quindi i lamenti sono continuati, tanto che fu messo in campo la questione di essere solo mezzo conveniente a condurre la Società a migliori consigli che le due Provincie interessate rifiutino pagarle il loro rispettivo concorso annuo.

Tale questione fu appunto dibattuta nell'adunanza del Consorzio, da noi accennata, che ebbe luogo il giorno 16 gennaio, e fu il Cavaliere Giacomazzi che la motivò col voto che oggi pubblichiamo. Intanto la stampa di Palermo, e più di tutti *L'Amico del Popolo*, sostenendo vigorosamente gl'interessi delle due Provincie, così maltrattati dalla Società esercente, rivolge parole di rimprovero per l'attitudine quasi passiva del Consorzio. Il voto del Cav. Giacomazzi quindi giunge molto opportunamente per provare che la deliberazione da lui proposta, e che non ottenne il suffragio di quel Consesso, era non solo attesa, ma giustificata dalle circostanze.

Eccolo nella sua integrità

*Ill. mo Sig. Presidente!*

« Per la mia parte mi sento nel dovere di proporre, che venga respinta la istanza, rifiutandoci di deliberare il pagamento del sussidio annuale, che, ai sensi del contratto, il Consorzio delle due Provincie avrebbe l'obbligo di fare alla Compagnia Assuntrice

« Il modo irrispettoso con cui l'Amministrazione della Sicilia Occidentale si è tenuta in rapporto con noi, mi ha suscitato nell'animo un sentimento di sdegno, che vorrei vedere diviso da tutti i miei colleghi, la resistenza passiva, con cui essa ha lasciato cadere nell'oblio ogni nostra iniziativa o proposta, mi ha convinto che da questa Impresa ci è nulla a sperare in vantaggio delle nostre popolazioni, onde io giudico necessario di dichiararle la guerra, per ridurla a più miti consigli »

« L'Amministrazione della nostra ferrovia ha operato sempre ed opera in modo, da far credere che si proponga l'ingrato scopo, se un tale scopo fosse possibile, di metterci al bando e tagliarci fuori dalla comunione dei popoli civili. Infatti »

nella nostra linea ferroviaria manca ogni coordinazione con le altre ferrovie dello Stato, né esiste alcun biglietto circolare, vuoi per le Province Siciliane, o sia per accedere alla Capitale del Regno,

nella nostra linea ferroviaria manca ogni facilitazione od incoraggiamento alla locomozione, rifiutandoci il ribasso nelle tariffe per le gite e ritorno, o quell'altro che suol convenirsi per le trasferte in abbonamento,

nella nostra linea ferroviaria manca almeno un Treno, che si muova con una tale celerità, da farci capire che si viaggia in ferrovia, essendo addirittura indecente, che debbano impiegarsi otto lunghe ore per la percorrenza di 189 Chilometri di strada,

nella nostra linea ferroviaria manca un orario ragionevole, che assicuri alla intera Provincia di Trapani lo arrivo quotidiano della valigia postale del Continente, e la facilità di accedere e ritornare, dentro un sol giorno, *al* e *dal* Capoluogo di Provincia »

« È vero tutto questo? Ma se è vero, come è verissimo, mi pare che sia tempo di finirla con la nostra attitudine fiacca, la quale riesce ad incoraggiare una resistenza ingiustificata, e che bisogna avvalersi di tutti i mezzi di azione,

che presenta il posto amministrativo, dove ci hanno collocato i nostri elettori. Ci si domandano denari, e noi dobbiamo rifiutarli! La Compagnia ha suonato le sue trombe, e noi dobbiamo suonare le nostre campane! »

« Ma qui mi sento rispondere, che ciò vuol dire impegnarci in una lite rovinosa, che ci importa affrontare le sorti di un giudizio, quando ci manca ogni risorsa giuridica per farci dare ragione dai magistrati! »

« E sia pure così Signori Colleghi! In questo momento io non mi curo di sapere se il nostro contratto ci leghi onninamente le mani, né se sia vero che noi ci siamo messi come un cadavere nelle braccia del Governo e della Compagnia Assuntrice, in questo momento io ricordo solamente che gl'interessi e la dignità delle popolazioni da noi rappresentate sono traditi ed offesi, io ricordo che questo Corpo del quale ho l'onore di far parte, è stato trattato, mi si permetta la frase, come una Rappresentanza da burla. E davanti ad un siffatto stato di cose, io sento altissimo il dovere di protestare, di ribellarmi, di fare fin'anco dello scandalo »

« Ci sono momenti, io credo, in cui la personalità individua o collettiva degli esseri, pur di affermare la coscienza del proprio dritto, debba affrontare le sconfitte, che può farle subire la prepotenza organizzata. Questa è la mia religione! Del resto le vittorie della forza ingiusta sono sempre le vittorie di Pirro »

« Io voto contro! »

#### CONSORZIO SERICO ITALIANO

SOTTOSCRIZIONE AL CAPITALE DI DIECI MILIONI DI LIRE

Diviso in Azioni da L. 100 cadauna

Il mercato serico era caduto nella più deplorevole situazione, il ribasso esagerato dei corsi faceva temere la prossima rovina dell'industria »

Ciò succedeva nel decorso novembre, quando invece il consumo eccedente la produzione e la dimezzata importazione delle sete asiatiche avrebbero dovuto in-

fluire in senso contrario; ma in ragione della stranezza del fenomeno, l'avvilimento si faceva più intenso, non potendosi intravedere da dove e quando sarebbe venuto il rimedio »

Sorse providamente l'idea di un Consorzio e a differenza di ogni altro anteriore progetto di pura speculazione, incontro le generali simpatie ed ebbe per effetto di arrestare il ribasso, rinfancare gli animi e promuovere finalmente un modesto miglioramento dei corsi »

Consorzio vuol dire raccolta delle comuni forze degli agricoltori e degli industriali per la difesa dei loro prodotti. Colla associazione poderosa per l'esercizio del commercio puro e semplice delle sete se ne estrinseca praticamente il concetto »

Tale esempio naturalmente imitato colla costituzione di nuove case essenzialmente commerciali, case di cui ora si deplora la scomparsa, restituita al mercato la spenta vitalità »

Si fa appello al credito per raggiungere questo utile intento. Il concorso non deve mancare in un paese che produce circa 50 milioni di chilogr. di bozzoli, il cui migliorato ricavo costituirebbe cospicua cifra nel bilancio della ricchezza nazionale »

Il contributo della classe agricola, in ragione di modica frazione per ogni chilogrammo del presunto raccolto, deve raggiungere ragguardevoli proporzioni, e troverà largo compenso nei prezzi dei bozzoli, conseguenza logica delle migliorate condizioni della seta »

Vi concorrano gli industriali serici che dalla serietà e stabilità dei corsi derivanti dalla novella istituzione sentiranno immediato e radicale vantaggio »

E neppure il capitale estraneo all'articolo sia sordo all'appello per la evidente probabilità di vantaggioso impiego, dacché infine, galletta e seta sono arterie principali dalle quali si dirama il sangue vivificatore a tutte le altre grandi e piccole industrie del nostro paese. Sia soprattutto sollecito il concorso per l'attuazione dell'efficace provvedimento — sicché inaugurando il Consorzio la opera sua in condizioni di prezzi tanto favorevoli per il successo, possa mettere profonde radici e sviluppare in seguito la sua attività, promovendo l'istituzione di mercati, di forni essiccatori per bozzoli e di fabbriche nazionali di stoffe di pura seta, che stanno nei comuni desiderii »

Il Consorzio, procurando il vantaggio proprio, per avere vita lunga e fecon-

datrice, eserciterà la sua benefica azione anche in riguardo alle classi laboriose, contadini ed operai, delle quali la rifiorita industria potrà sensibilmente migliorare le sorti.

Il commercio e l'industria delle sete furono vanto speciale d'Italia fino dalle epoche più remote e gloriose della sua storia, è nostro dovere di difendere questo prezioso retaggio, concorrendo unanimi al successo di questa intrapresa, che sarà nuova, benché più modesta conquista, da aggiungere alle altre gloriose fatte dall'Italia nel campo economico, dopo la sua nazionale risurrezione.

**IL RISPARMIO PERFETTO**

Per raggranellare giornalmente le economie, depositarle presso una Cassa od una Banca, lasciarvele aumentare dallo interesse, per formare un capitale, ci vuole un elemento indispensabile: il tempo. Chi, dunque, vuol formarsi un capitale, mediante il risparmio, deve, anzitutto, sperare ed augurarsi di vivere il tempo necessario a formarlo.

Le assicurazioni sulla vita sono giustamente chiamate *il risparmio perfetto* perché hanno eliminato il tempo nella formazione del capitale, pagando esse integralmente il capitale pattuito, se si verifica la morte dell'assicurato, anche non fosse trascorso che un giorno da quello del contratto.

Così il tempo non è più l'elemento indispensabile per formare il capitale colle economie e chi si assicura acquista d'un tratto la certezza che la di lui famiglia, in qualunque momento egli muoia, avrà tutti i risparmi che egli ha desiderato di lasciare.

**Letture di famiglia**

È un pensiero, una cura dei buoni padri di famiglia, di aver libri utili, dilettevoli, morali da far leggere ai loro figli nelle ore d'ozio — La *Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla vita dell'Uomo* ha fatto stampare e distribuire gratuitamente una raccolta di novelle e racconti che invitano alla previdenza, al risparmio e che possono esser letti utilmente dalle fanciulle, dai giovanotti e crediamo anche dai padri stessi, i quali vi impareranno come possono rendere sicura la condizione agiata delle loro famiglie anche nel caso che la maggiore delle sventure potesse affliggerle. — Dirigere domande alla suddetta

*Reale Compagnia*, sedente in Milano, Via Monte Napoleone, N 22, che ebbe la *Medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale del 1881 ed a quella di Lodi del 1883*.

Rivolgersi in Trapani Sigg L. Marrone & C — in Napoli Agenzia Generale S. Giacomo, 6.

**ISTITUTO CONVITTO ZEI  
O DEI PADRI DI FAMIGLIA**

FIRENZE — Via Ricasoli n. 9, palazzo Ricasoli

Questo Istituto Convitto è il più *antico ed accreditato per studi, per disciplina ed eletta clientela*.

Il trattamento dei convittori è riconosciuto *superiore ad ogni altro* e il più conveniente sotto ogni riguardo.

Vi si compiono: il *Corso elementare, Tecnico, Ginnasiale e liceale*, i corsi preparatori ai *Collegi militari R. Scuola di Modena, Regina Scuola di Marina, R. Accademia di Torino*, e impieghi civili.

V'ha pure l'insegnamento della *lingua e letteratura Francese, Inglese, Tedesca e Spagnuola*.

Vi sono apposite sale per la *scherma*, per la *ginnastica* e per gli esercizi militari.

**LISTINO DELLA BORSA DI PALERMO  
dal 1° al 14 Febbraio**

- Godimento 1 Gennaio 1884
- 1 Febbraio — Corso 92, 35, piccoli pezzi 92, 40
- Godimento 1 Gennaio 1884
- 2 Febbraio — Corso 92, 60, piccoli pezzi 92, 75
- Godimento 1 Gennaio 1884
- 4 Febbraio — Corso 92, 51, piccoli pezzi
- Apertura 92, 55, Chiusura 92, 575
- Godimento 1 Gennaio 1884
- 5 Febbraio — Corso 92, 25, piccoli pezzi 92, 35
- Godimento 1 Gennaio 1884
- 6 Febbraio — Corso 92, 25, piccoli pezzi 92, 35
- Godimento 1 Gennaio 1884
- 7 Febbraio — Corso 92, 25, piccoli pezzi 92, 40
- Godimento 1 Gennaio 1884
- 8 Febbraio — Corso 92, 05, piccoli pezzi 92, 45
- Godimento 1 Gennaio 1884
- 9 Febbraio — vend 92, 20, comp 92, 15, corso 00, piccoli pezzi corso 92, 30
- Godimento 1 Gennaio 1884
- 11 Febbraio — Corso 92, 256, piccoli pezzi Corso 92, 45
- Godimento 1 Gennaio 1884
- 12 Febbraio — Corso 00, piccoli pezzi Corso 92, 40
- Godimento 1 Gennaio 1884
- 13 Febbraio — Corso 92, 20, piccoli pezzi 92, 30
- Godimento 1 Gennaio 1884
- 14 Febbraio — Vend 92, 15, comp 92, 05, piccoli pezzi Corso 92, 25

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile.

**BORSA DI TRAPANI**

Listino dei prezzi correnti dal 1° al 15 Febbraio 1884

GENERI	PREZZO medio della Piazza		PREZZO dichiarato	
Grano <i>fino</i> Ell	18	25	18	10
» <i>misco</i> »	77	50	17	25
» <i>tumoha</i> »	17	25	17	»
» <i>panizzo</i> »	17	»	16	75
Scagliola »	25	50	25	25
Ceci »	14	»	13	75
Cicerchia »	9	50	9	25
Fave »	10	50	10	25
Riso Q M	28	»	27	50
Farine <i>marca O</i> »	42	»	41	»
» <i>marca I</i> »	»	»	»	»
» <i>marca II</i> »	»	»	»	»
Patate »	7	50	7	25
Carrubbe Q M	10	»	9	75
Castagne D d	3	25	3	»
Noci »	4	25	4	»
Nocciuole »	7	50	7	25
Mandorle »	5	25	5	»
» <i>intrita</i> Q M	145	»	140	»
» <i>amara</i> Q d	35	»	24	75
» <i>intrita</i> Q M	135	»	132	»
Orzo Ell	9	75	9	50
Avena »	8	»	7	75
Semolino »	20	50	20	»
Sommacco				
» <i>in foglia</i> Q M	20	50	20	»
» <i>molito</i> »	19	50	19	25
Cacio-cavallo »	190	»	185	»
» <i>duro</i> »	200	»	195	»
Cacio <i>comune</i> »	127	»	125	»
Vino <i>comune</i> Ell	32	»	30	»
Olio di olive Q M	102	»	100	»
Caffè »	330	»	325	»
Zuccharo »	175	»	170	»
Sale (franco al 1° ponte del bastimento in questo porto)				
» <i>granito Trap</i> Ton	8	20	8	»
» <i>molito id</i> »	22	»	21	»
» <i>granito Marsala</i> »	8	40	8	20
» <i>molito id</i> »	22	»	21	»
Salati				
Baccala <i>Labrad</i> Q M	87	»	86	»
» <i>S. Giovanni</i> »	85	»	84	»
Sarde p piazza Bar	45	»	40	»
Tonno <i>sorra</i> »	65	»	60	»
» <i>spin bianca</i> »	35	»	32	»
» <i>netta</i> »	30	»	31	»
» <i>busonaglia</i> »	20	»	19	»
» <i>ossani</i> »	15	»	14	50
» <i>frontaglia</i> »	17	»	16	50
Uovi di tonno Q M	325	»	320	»
Tonno sott'olio »	140	»	135	»
Soda »	13	»	12	75
Sansa »	»	»	»	»
Carbone <i>di legna</i> »	11	»	10	75
» <i>coke</i> »	7	»	6	75
» <i>estero</i> »	»	»	»	»
» <i>fossie</i> »	3	80	3	70
Catramone »	12	»	11	»
Ferro <i>comune</i> »	21	»	20	5
Colone »	125	»	120	»
Lana »	160	»	155	75
Legname a tratto	13	»	12	5
Tavole <i>Venezia</i> 100	160	»	155	»
» <i>Carinzia</i> »	170	»	175	»
» <i>Stiria</i> »	175	»	170	»
Petrolio in casse Una	20	50	20	25

## BANCA MUTUA POPOLARE DI TRAPANI

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

Situazione al 31 Gennaio 1884

Capitale sottoscritto L. 261650 — Soci 554  
Valore nominale dell'azione L. 50

## ATTIVO

Numerario in cassa	L. 45278, 51
Effetti su Piazza scontati e Prestiti N 296	434816, 52
Effetti fuori Piazza N 41	19562, 45
Effetti all'incasso N 4	1150, 50
Sovvenzioni su fondi pubblici N 1	432, »
Anticipazioni su merci N 9	1586, 10
Mobili e spese d'impianto	1582, 35
Conti correnti (Banche e corr.)	25747, 26
Spese ripetibili	1177, 46

Somma dell'Attivo L. 531333, 15

## Spese dell'esercizio corrente

Spese d'amministrazione e tasse	761, 68
Interessi passivi	807, 08

Somma totale L. 532901, 91

## PASSIVO

Capitale versato	L. 151892, »
Fondo di riserva (tasse d'ammissione)	1555, »
Conti correnti ad interesse, 55	305315, 02
Conti correnti disponibili	1173, 07
Conti correnti non disponibili	1930, 50
Cassa di Risparmio (Lib. N 69)	55362, 65
Creditori diversi	807, 70
Tasse governative (da pagarsi)	1156, 60

## Utile netto dell'esercizio 1883

Ai soci 70 p. ‰	5262, 60
Alla riserva il 20 p. ‰	1503, 60
A disposiz. del Consig. 10 p. ‰	751, 80

Somma del Passivo L. 529710, 54

## Rendite dell'esercizio corrente

Sconti e benefici diversi	3191, 37
---------------------------	----------

Somma totale L. 532901, 91

Il Direttore ff  
ENRICO FARDELLA

## Operazioni della Banca

(La Banca è aperta tutti i giorni dalle 9 1/2 a m. all' 1 1/2 p. m. nei giorni non festivi nei festivi dalle 10 a m. alle 12 m.)

Riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 ‰ con facoltà al correntista di prelevare sul suo credito da L. 10 fino a L. 2000 a vista per somme maggiori è necessario un preavviso di almeno tre giorni.

Riceve Depositi a Risparmio corrispondendo ai depositanti l'interesse del 4 ‰ netto. Accorda prestiti ai soci con facoltà di rinovazione parziale.

Sconta effetti cambiari, anche a non soci, portanti almeno due firme di persone o ditte notoriamente solvibili.

Accorda sovvenzioni fino a sei mesi su effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato e cartelle di credito fondiario al 5 1/2 ‰.

Fa anticipazioni fino a sei mesi sopra pegno di oro ed argento in verghe o lavorato, al 7 ‰. — Riceve effetti all'incasso, anche fuori Piazza

## BANCA DEL POPOLO IN TRAPANI

ANNO II

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

ESERCIZIO 1884

Approvata con Decreto del Tribunale del 9 Giugno 1883

## Situazione al 31 Gennaio

Soci N. 436 — Valore nominale dell'azione L. 50

## ATTIVO

Numerario	{ esistente in Cassa L. 11016, 92 } { depos. a c/ cor presso la Banca Naz. » 8099, 43 }	L.	19116	35
Effetti scontati	{ a 3 mesi N 133 » 134941, 32 } { a piu lunga scadenza N 37 » 32306, 77 }		167248	09
Effetti da incassare per c/ di terzi			636	61
Prestiti accordati con forma cambiaria			4505	»
Anticipazioni s/ oggetti preziosi			959	83
Deposito per garanzia di anticipazioni			1440	»
Mobili e oggetti			2912	22
Spese d'impianto da ammortizzare			891	92
Bolli ripetibili			37	54
Debitori diversi			10	»
Interessi liquidati (giusta l'art. 26 dello Statuto)			240	39
Azienda Macchine da cucire c/ Depositi			1409	»
Debitori c/ Macchine da cucire			2069	65
TOTALE ATTIVO L.			201476	60
Spese d'Amministrazione dell'esercizio corrente			650	79
Interessi passivi sopra depositi			509	55
TOTALE L.			202636	94

## PASSIVO

	C/ TASSE	C/ AZIONI	TOTALE	
Capitale sottoscritto	L. 872	» 151550	152422	»
Rate ad esigere	» 104	» 74685	74789	05
Capitale versato	L. 768	» 76864	77632	95
Conti correnti al 3 ‰		L.	69213	73
Depositi a risparmio 4 ‰		»	44402	37
Depositanti di oggetti e valori diversi		»	1440	»
Tassa dell'1, 20 ‰ s/ le anticipazioni		»	1	20
Creditori per effetti scontati — (Mandatari non estinti al 31 Gennaio)		»	109	14
Creditori diversi		»	876	»
Ditta Augusto Engelmann c/ Macchine da cucire		»	2337	53
Nostre accettazioni		»	1377	»
TOTALE PASSIVO L.			197389	92
Rendite e profitti dell'esercizio corrente			5247	02
TOTALE L.			202636	94

Il Direttore ff  
ING. N. AULAPel Ragioniere  
G. B. ALBINIIl Consigliere di turno  
AVV. N. NASIIl Sindaco provvisorio  
AVV. E. MAZZARESE

Sconto degli effetti a 3 mesi 6 p. ‰ — a 4 mesi 6 1/2 — a 6 mesi 7

Tipografia di Giuseppe Gervasi Modica

CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 4 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio. Non si vendono numeri separati.

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

# LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono. — Le lettere non affrancate si respingono.

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

*Si pubblica il 15 e il 30 d'ogni mese. — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio.*

### CONGRESSO DELLE CAMERE DI COMMERCIO IN TORINO

Com'è noto, durante l'Esposizione Nazionale sarà riunito in Torino un Congresso delle Camere di Commercio, lodevolissimo provvedimento inteso a mettere in grado le persone più competenti di studiare in comune lo stato delle nostre industrie, e discutere in ordine ai mezzi più adatti a farle prosperare.

Le Camere Italiane, che hanno tutte aderito alla proposta, son chiamate a formulare i quesiti sui quali desiderano si pronuncii il Congresso, già qualcuna di esse ha fornito il suo compito, e la nostra lo farà tra non guari.

Noi dedicheremo la nostra attenzione a discutere per conto proprio tutti o almeno i principali quesiti che saranno proposti. Ma stimiamo opportuno prendere sin da ora la parola per suggerire agli ordinatori del Congresso un tema gravissimo sul quale crediamo sia, non che utile, indispensabile che si faccia una larga, coscienziosa discussione.

È la questione agricola che noi vorremo veder presentata al Congresso, con tutto l'apparato corrispondente alla sua importanza. Tale questione, non ostante l'inchiesta, non ostante quella qualche voce isolata che quà e là di tempo in tempo si levi a proporla, è stata abbastanza trascurata in questi venticinque anni di vita nazionale.

In principio, fu bene che l'attenzione degli uomini di stato come del popolo rimanesse assorbita dalla questione politica, in prosieguo

fu utile che i problemi più immediati della nostra vita economica ottenessero di preferenza lo studio del Parlamento e del Governo, ma ora sarebbe un errore gravissimo quello di trascurare la sorgente principale delle nostre risorse, di non provvedere a tempo onde sollevarne le depresse condizioni.

Il problema agrario è molto complesso nella teoria come nella pratica, ma lo è a cento doppi in Italia per due ragioni importantissime: primo perché tra noi l'educazione agricola è assai imperfetta, secondo per le contingenze fiscali entro cui si svolge la produzione agraria.

È un fatto doloroso, ma purtroppo constatato, che in Europa generalmente, ed in particolare in Italia, la produzione agraria è sottoposta ad una tale concorrenza da far concepire fino il timore di una crisi. È noto come storicamente tra tutte le crisi, quella agricola sia la più tremenda, la più disastrosa, e di conseguenza non fa meraviglia se di fronte ad una per quanto lontana minaccia i Governi e i popoli procurino di premunirsi con previdente energia. In Italia poi, e più specialmente nelle regioni più produttive per ricchezza e feracità del suolo, i timori sono più accentuati.

Ed è naturale. In un paese agricolo quasi completamente i capitali si riversano sulla terra, molto più quando questa terra è stata svincolata da tutti quei privilegi ed ostacoli che già ne immobilizzavano l'industria.

Ne venne di conseguenza che i

prezzi di affitto salirono tanto alto da non potersene formare un'idea, e naturalmente quindi si elevarono del pari i prezzi di consumo e i salari.

Ecco lo stato delle cose. Fate che condizioni eccezionali, tanto economiche che naturali arrestino d'un subito o modifichino le basi degli scambi, accadrà quello che è accaduto e che tende a peggiorare il malessere delle classi agricole, il disagio dei proprietari del suolo, lo spostamento dei capitali.

Se questo continua, un danno gravissimo verrà a perturbare le nostre condizioni economiche. Ecco una ragione d'indole generale che ci consiglia provvedere a tempo.

Ma pur troppo sussistono ancora altre ragioni, e di non minore importanza, che suggeriscono lo stesso consiglio.

Da noi l'educazione agricola è imperfetta, da noi l'esigenza del fisco è troppo esagerata, sarebbe dunque il caso di aprir bene gli occhi, e non lasciarsi sfuggire una occasione che ben difficilmente potrà ripresentarsi in condizioni calme, serene ed opportune.

Ecco perché noi vorremmo che il Congresso delle Camere di Commercio si occupasse di studiare con la massima attenzione la questione agricola.

### ONORIFICENZA

Abbiamo appreso con piacere che l'Egregio Consigliere Delegato della nostra Prefettura, Cav. Vincenzo Isacco, sia sta-

to nominato Ufficiale di S. Maurizio e Lazzaro. Tale onorificenza, se non è proporzionata ai meriti del distintissimo funzionario ed all'eminente servizio reso alla sicurezza pubblica di questa Provincia, ha per altro il valore di confermare in modo ufficiale i voti di plauso e di benemerenzia resigli dalle principali nostre rappresentanze amministrative, comunali e commerciale, non che l'attestato di stima della cittadinanza.

E in questo senso che ci congratuliamo col Cav. Isacco, il quale in ogni occasione ha dato mostra di saper vigilare e provvedere.

### I PORTALETTERE

Ci giungono frequenti lagnanze circa al servizio della distribuzione delle corrispondenze nella nostra città.

Abituati oramai a riconoscere l'ottimo andamento del servizio postale nostro, e convinti che nulla ad esso manchi per ritenersi perfettamente organizzato, abbiamo voluto prendere le opportune informazioni, onde indagare le cause che avean dato origine alle lagnanze. E ci fu dato rilevare che gli inconvenienti relativi alla distribuzione delle lettere a domicilio, provengono dallo scarso numero dei portalettere. Infatti in una città che ora si è di tanto ampliata e che contiene 40 mila abitanti, oltre i forestieri, non esistono che 4 portalettere soltanto, destinati a fare il servizio tanto ordinario che straordinario. Sono pochini davvero, e per quanta abnegazione e vigoria abbiano questi disgraziati, costretti a sgambettare tutte le sante ore del giorno, e, cosa anche più faticosa e speciale alla nostra città, salire e scendere una infinità di scale, gli è certo che miracoli non ne possono fare.

Ci rivolgiamo pertanto all'Egredia Direzione locale, pregandola che voglia procurar di ottenere un aumento nel numero dei portalettere, che corrisponda all'aumento del servizio.

### ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA IN TORINO-1884

#### COMITATO ESECUTIVO

##### Comunicato alla Stampa

Il Comitato esecutivo invita i Signori Espositori a voler provvedere all'invio degli oggetti che essi intendono di esporre, ad eccezione di quelli che si riferiscono alle Classi I, VI, VIII della Divisione VII delle Industrie Manifatturiere, per le quali saranno date ulteriori istruzioni.

Il Comitato raccomanda agli Espositori la esatta osservanza delle disposizioni regolamentari e segnatamente l'apposizione dei cartelli sulle casse e sugli involti col l'indicazione del numero di matricola, il quale dovrà anche essere ripetuto nella nota degli oggetti che deve essere acchiusa in ciascuna cassa ed in ciascun involto.

È necessario che gli Espositori che non possono ancora inviare gli oggetti, invino almeno le vetrine e i banchi dei quali devono servirsi onde possano disporsi e collocarsi al sito loro assegnato.

Tanto le vetrine che i banchi dovranno portare un cartellino indicante il Nome, Cognome e residenza dell'Espositore, il suo numero di matricola e le indicazioni della Divisione, Sezione e Classe a cui venne assegnato.

Per le istruzioni che possono essere necessarie specialmente per l'impianto delle macchine e per l'installazione degli opifici nella Galleria del lavoro, gli Espositori possono rivolgersi all'Ufficio di ordinamento funzionante nei recinti dell'Esposizione.

Quegli Espositori che non intendessero più concorrere alla Mostra, sono pregati di darne pronto avviso al Comitato Esecutivo.

#### IL COMITATO

##### *Agli Allevatori, Agricoltori e Zootecnici italiani,*

L'Esposizione Zootecnica col concorso del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e del Ministero della Guerra si aprirà in Torino contemporaneamente alla Inaugurazione dell'Esposizione generale italiana. Essa comprenderà le varie specie e razze di animali utili. Alla Mostra Zootecnica suddivisa in periodi, saranno coordinati un grande concorso Ippico, Fiere parziali al termine di ogni singolo periodo, ed una Fiera Generale alla chiusura dell'Esposizione. Questa Mostra Zootecnica assume un'essenziale importanza nel nostro paese eminentemente agricolo ed offre agli Allevatori, agli Agricoltori ed ai Zootecnici italiani un vasto campo di nobile gara e di proficue cognizioni.

Il Comitato confida che gli Espositori colla numerosa loro accorrenza e col largo invio di prodotti vorranno rendere l'Esposizione Zootecnica del 1884 veramente feconda di utili risultati, cosicché la medesima rappresentando fedelmente lo stato attuale, serva di guida per ridonare all'Italia il suo antico lustro agricolo.

### PROGRAMMA GENERALE

Prima Domenica di Maggio e giorni successivi (dal 4 al 10 Maggio)

#### *Concorso Generale Ippico — Gare di Cavalli ed Equipaggi*

Seconda Domenica di Maggio e giorni successivi (11, 12 e 13)

#### *Fiera di Cavalli*

Prima Domenica di Giugno (dal 1° al 7 detto)

#### *Esposizione di Cani, di Animali da Cortile e da Piccionaria*

Prima Domenica di Settembre e giorni seguenti (dal 7 al 13 Settembre)

#### *Esposizione di Equini*

Seconda Domenica di Settembre e giorni seguenti (14, 15 e 16)

#### *Fiera di Equini*

Terza Domenica di Settembre e giorni seguenti (dal 21 al 27 Settembre)

#### *Esposizione di Bovini, Ovini e Suini*

Quarta Domenica di Settembre e giorni seguenti (28, 29 e 30)

#### *Fiera di Bovini, Ovini e Suini*

Terza Domenica di Ottobre e giorni seguenti (dal 19 al 25 Ottobre)

#### *Esposizione di Animali grassi*

Quarta Domenica di Ottobre e giorni seguenti (26, 27 e 28)

#### *Fiera Generale*

Per ogni classe Diplomi d'onore, medaglie d'oro, d'argento e bronzo, menzioni onorevoli, premi in denaro e distinzioni speciali.

Le norme e le condizioni relative al Concorso Ippico alla Mostra Zootecnica ed alle Fiere sono stabilite in appositi regolamenti e programmi — La Commissione Speciale Zootecnica oltre al procurare agli Espositori tutte le agevolanze pel trasporto e soggiorno degli animali, provvederà pure mediante opportuni concerti colle Autorità competenti a tutelare l'igiene degli animali. Gli animali presentati all'Esposizione, saranno alloggiati gratuitamente nel locale dell'Esposizione stessa, e sarà pure somministrata gratuitamente, oltre alla lettiera, una razione giornaliera di fieno agli equini, bovini, e ovini, e sarà provveduto un conveniente alimento ai suini.

NB — I Regolamenti, Programmi e le altre informazioni verranno forniti agli Espositori dal Comitato Esecutivo dell'Esposizione, dalle Giunte Distrettuali e Locali dai Comizi Agrari, nonché dalle Società Zootecniche ed Ippiche, e verranno inoltre spedite ai Richiedenti dietro domanda.

Ecco l'elenco completo degli Espositori della Provincia di Trapani

- 1 Ignazio Galante nipote — Castellammare — Vini
- 2 Io stesso — Castellammare — Salati
- 3 Girolamo Patera Polizzi — Partanna — Vini

- 4 Nicolo Petraroli — Trapani — *Disegni*  
 5 D' Ali e Bordonaro — Trapani — *Vini*  
 6 Giovanni Pizzitola — Trapani — *Incisioni*  
 7 Fratelli Platamone — Trapani — *Vini*  
 8 Antonino Alagna Spano — Marsala — *Vini*  
 9 Lo stesso — Marsala — *Vini*  
 10 Lo stesso — Marsala — *Feccia*  
 11 Lo stesso — Marsala — *Feccia*  
 12 Russo Antonio — Trapani — *Liquori*  
 13 Errera Cav dottor Alfonso — Pantelleria — *Vini*  
 14 Giovanni Hopps e F. — Mazzara — *Vini*  
 15 Avv Giuseppe Todaro Patera — Partanna — *Vini*  
 16 Lo stesso — Partanna — *Vini*  
 17 D' Ali e Bordonaro — Trapani — *Vini*  
 18 Comm Vito Favara Verderame — Mazzara — *Vini*  
 19 Luppino Giuseppe — Trapani — *Pasta*  
 20 Pellegrino Can Ignazio — Marsala — *Vini*  
 21 Valenza Francesco — Pantelleria — *Uva passa*  
 22 Vedova di Luigi Russo e F. — Trapani — *Liquori*  
 23 Galfani e Pellegrini P. — Marsala — *Vini*  
 24 Valenza Francesco — Pantelleria — *Uva passa*  
 25 Cortazza Giuseppe — Trapani — *Biscotti*  
 26 Rizzi Pietro Angelo — Trapani — *Saggi Tipografici*  
 27 Antonio Spano Lazzara — Marsala — *Sale marino*  
 28 Pandolfi Giovanni — Pantelleria — *Vini*  
 29 Scuola Tecnica — Trapani — *Album di segni*  
 30 Istituto Tecnico Provinciale — Trapani — *Album disegni*  
 31 A Buscemi Clarkson — Marsala — *Vini*  
 32 Giunta Distrettuale — Trapani — *Cereali*  
 33 La stessa — Trapani — *Attrezzi da pesca*  
 34 Camera di Commercio — Trapani — *Lavori statistici*  
 35 Avv. Giuseppe Mondini — Trapani — *Monografia sulle Saline*  
 36 Mazzanti Valeriano — Trapani — *Opera didattica*  
 37 Giacomazzi Favara Giuseppe — Salemi — *Cereali*  
 38 Avv Luigi Giannitrapani — Trapani — *Vini*  
 39 Cav A Giannitrapani — Trapani — *Fichi d' India*  
 40 Lo stesso — Trapani — *Sommacco*  
 41 Augughiaro, Lania e C. — Trapani — *Vini*  
 42 Giacomazzi Favara Salvatore — Trapani — *Scabecco*  
 43 Lo stesso — Trapani — *Sale marino*  
 44 Pepoli Baroni Fratelli — Trapani — *Sale marino*  
 45 Fratelli Messina Romano — Trapani — *Feccia e tartaro*  
 46 Gli stessi — Trapani — *Orzo*  
 47 Dottor Ignazio Lampiasi — Trapani — *Muele*

48 Guida Leonardo — Trapani — *Crime vegetale — lavori di paglia*

49 Lo stesso — Trapani — *Lavori in coralli e conchiglie*

50 Fratelli Lombardo — Trapani — *Vini*

51 Oddo Francesco — Trapani — *Lavori didattici*

## CALENDARIO MILITARE

DEL REGIO ESERCITO E DELLA REGIA MARINA PER IL 1884

(Anno II)

Nel corrente mese vedrà la luce notevolmente migliorato ed ampliato per cura dell' Amministrazione dell' *Esercito Italiano* il CALENDARIO MILITARE DEL R. ESERCITO E DELLA R. MARINA PER L' ANNO 1884.

Esso conterrà le seguenti materie:

Un sunto delle principali leggi e regolamenti militari pubblicati nell' anno — La forza dei principali eserciti e marine estere — L'elenco dei decorati delle medaglie al valore militare ed al valore civile, nel corso dell' anno colle relative motivazioni — Cenni biografici degli Ufficiali Generali e dei piu distinti Ufficiali degli altri gradi deceduti — L' elenco dei Senatori e dei Deputati, coi rispettivi collegi — Il ruolo di anzianità degli Ufficiali dell' Esercito permanente, della Milizia mobile, della Milizia territoriale e della Regia Marina — Finalmente saranno distinti con un segno speciale, gli ufficiali ai quali venne accordata la menzione onorevole.

## CONSORZIO SERICO ITALIANO

Il Comitato Promotore del Consorzio Serico ci invia il presente comunicato che noi di buon grado facciamo di pubblica ragione.

Appena divulgato il Manifesto per le sottoscrizioni, e da ogni parte d'Italia pervennero adesioni ed incoraggiamenti di ogni sorta, perchè i Soci promotori avessero a proseguire arditi al compimento di un' opera che vuol riescire di vantaggio al Commercio Serico ed ai produttori di bozzoli.

Parecchie persone e parecchi Corpi Morali compresi dell' importanza dell' Istituzione che si vuol costituire, accettarono gentilmente a costituirsi in Sub-Comitati e farsi centro delle sottoscrizioni nella loro circoscrizione. E fra questi, il Comitato accenna ai principali, allo scopo non solo che il pubblico sappia a chi rivolgersi nel caso che desiderasse schiarimenti sopra il Consorzio, o volesse firmare delle azioni, ma anche perchè

serva il lodevole esempio a quelli che volessero imitarlo in questi centri che sino ad ora non hanno rappresentanti locali del Consorzio Serico.

## Elenco dei Sub-Comitati

TORINO, Martinengo Emanuele — PAVIA, Quirici Gerolamo — UDINE, Kechler Carlo — SAN BONIFACIO, Tommaselli Antonio — IREVISIO, Bensi dott Giuseppe — VERONA, Pellegrini Giacomo — VERONA, Gnechchi Giuseppe — GALLARATE, Azimonti Mauro — VARESE, Comizio Agrario — COLOGNO, Biancardi Silvestro — BRESCIA, Raebler G. — BRESCIA, Morelli Ignazio e Fratelli di Pralboino — CHIARI, Donati rag. Luca di Palazzolo Oglio — CHIARI, Martinengo conte Angelo di Orzinuovi — CHIARI, Dandolo cav. Enrico di Adro — PALAZZOLO OGLIO, Donati ragioniere Luigi — CREMA, Albergoni avv. Guido — CREMA, Monticelli Carlo — COMO, Marcelli Carlo di Cremona — LECCO, Monti Antonio — BERGAMO, Marzenio Andrea — BERGAMO, Steiner e Figli — ASCOLI PICENO, Mari Erasmo — FIRENZE, Amphoux E. e C. — FIRENZE, Kuntzel Rinaldo — PIACENZA, Ricci Francesco — CASALMONFERRATO, Ottavio Ottavi — SIENA, Giovannelli cavaliere Gerolamo — SIENA, Donati Egidio — ANCONA, Ditta Bancaria Beer — SACLÉ, Zaro L. e G. — CITTADELLA, Fabri Giacomo — FEMTE, Comizio Agrario — AREZZO, Chiari rag. Pietro — ROSSIGLIONE, Pizzorni G. fu Antonio — GORGONZOLA, Massari Paolo — CASNATE, (Como) Casnati Achille — MONZA, Frigerio ing. Luigi — LAINATE, Bosselli rag. Enrico — FORLÌ, Golfarelli Giuseppe.

Il Comitato sente ora il dovere di avvertire il pubblico che il modo di costituzione del Consorzio, in cui s'è voluto escludere ogni concetto di pura speculazione, e però tale da garantire un utile diretto sotto la forma di dividendo alle azioni, mentre uno indiretto, certo rilevantissimo, il commercio serico può attendersi dal miglioramento e stabilità dei prezzi delle sete, miglioramento che sarà anche a tutto vantaggio dei produttori di bozzoli. Le sottoscrizioni alle azioni già pervenute e che continuamente pervengono al Comitato sono li a far fede che questa idea va facendosi strada. Mentre le rilevanti sottoscrizioni di molti dei principali negozianti di sete e filandieri dimostrano la fede nella riuscita economica dell' istituzione, quelle piu modeste, ma numerose, dei produttori di bozzoli ci assicurano che essi sentono come solo dalla riuscita del Consorzio serico, possono aspettarsi un miglioramento al loro stato.

Il Comitato promotore sente il dovere di attestare pubblica riconoscenza a tutti coloro che si sono fatti centro di Sub-Comitati, e rivolge una preghiera ai Comizi Agrari, alle Camere di Commercio

e alle Giunte Municipali perchè siano tanto gentili di trasmettere alla Sede del Comitato (Milano, Via Silvio Pellico, 8) le sottoscrizioni al Consorzio che gli pervenissero.

N.B. A chi ne fa domanda sarà inviato GRATIS lo schema di Statuto e le stampiglie per sottoscrizione.

## IL RISPARMIO PERFETTO

Per raggranellare giornalmente le economie, depositarle presso una Cassa od una Banca, lasciarvele aumentare dallo interesse, per formare un capitale, ci vuole un elemento indispensabile il tempo. Chi, dunque, vuol formarsi un capitale, mediante il risparmio, deve, anzitutto, sperare ed augurarsi di vivere il tempo necessario a formarlo.

Le assicurazioni sulla vita sono giustamente chiamate il *risparmio perfetto* perchè hanno eliminato il tempo nella formazione del capitale, pagando esse integralmente il capitale pattuito, se si verifica la morte dell'assicurato, anche non fosse trascorso che un giorno da quello del contratto.

Così il tempo non è più l'elemento indispensabile per formare il Capitale colle economie e chi si assicura acquista d'un tratto la certezza che la di lui famiglia, in qualunque momento egli muoia, avrà tutti i risparmi che egli ha desiderato di lasciare.

## Letture di famiglia

È un pensiero, una cura dei buoni padri di famiglia, di aver libri utili, dilettevoli, morali da far leggere ai loro figli nelle ore d'ozio — La *Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla vita dell'Uomo* ha fatto stampare e distribuire gratuitamente una raccolta di novelle e racconti che invitano alla previdenza, al risparmio e che ponno esser letti utilmente dalle fanciulle, dai giovanotti e crediamo anche dai padri stessi, i quali vi impareranno come possono rendere sicura la condizione agiata delle loro famiglia anche nel caso che la maggiore delle sventure potesse affliggerle — Dirigere domande alla suddetta *Reale Compagnia*, sedente in Milano, Via Monte Napoleone, N. 22, che ebbe la *Medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale del 1881 ed a quella di Lodi del 1883*.

Rivolgersi in Trapani: Sigg. L. Marone & C. — in Napoli: Agenzia Generale S. Giacomo, 6

## LISTINO DELLA BORSA DI PALERMO

dal 15 al 30 Febbraro

Godimento 1 Gennaio 1884
15 Febbraro — Corso 92, 025, piccoli pezzi 92, 10
Godimento 1 Gennaio 1884
16 Febbraro — Apertura 92, 15, Chiusura 92, 125, Corso 00
Godimento 1 Gennaio 1884
18 Febbraro — Corso 92, 15, piccoli pezzi Corso 92, 25
Godimento 1 Gennaio 1884
19 Febbraro — Corso 92, 578, piccoli pezzi Corso 92, 65
Godimento 1 Gennaio 1884
20 Febbraro — Corso 92, 508, piccoli pezzi Corso 92, 35
Godimento 1 Gennaio 1884
21 Febbraro — Corso 92, 525, piccoli pezzi Apertura 92, 60, Chiusura 92, 55
Godimento 1 Gennaio 1884
22 Febbraro — Corso 92, 70, piccoli pezzi 92, 80
Godimento 1 Gennaio 1884
23 Febbraro — vend 92, 90, comp 92, 775, corso 00, piccoli pezzi corso 92, 85
Godimento 1 Gennaio 1884
25 Febbraro — Corso 93, 05, piccoli pezzi Corso 93, 10
Godimento 1 Gennaio 1884
26 Febbraro — vend 92, 95, comp 92, 85, Corso, 00 piccoli pezzi Apertura 92, 95, Chiusura 92, 90, Corso 00
Godimento 1 Gennaio 1884
27 Febbraro — Corso 92, 975, piccoli pezzi Corso 93, 10
Godimento 1 Gennaio 1884
29 Febbraro — Corso 93, piccoli pezzi Apertura 93, 10; Chiusura 93, 975, Corso 00

## MOVIMENTO MARITTIMO DEL PORTO DI TRAPANI

dal 1° al 31 Gennaio

Giorni	Arrivi	Tonnell	Partenze	Tonnell
1	3	73	»	»
2	5	442	10	933
3	7	766	12	1209
4	1	373	5	866
5	5	494	6	1025
6	5	309	»	»
7	2	50	4	289
8	8	623	5	700
9	10	964	10	1424
10	9	1171	11	405
11	2	385	8	509
12	11	1436	5	301
13	7	270	3	709
14	6	532	3	412
15	13	571	16	588
16	1	553	4	687
17	1	373	5	432
18	7	484	3	352
19	9	1453	8	320
20	5	773	2	603
21	2	71	7	278
22	3	37	9	160
23	6	1928	7	1551
24	17	1922	12	691
25	5	533	7	653
26	14	1447	10	855
27	6	238	»	»
28	4	101	4	471
29	2	430	5	435
30	2	495	4	480
31	3	392	7	608
181	19689		194	17646

VINCENZO SARACINI, Gerente responsabile

## ESPOSIZIONE DI TORINO

### GIOVANNI BIANCOTTI

Commissioni — Spedizioni  
Incassi — Rappresentanze  
Anticipazione su deposito di Mercè

### AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di dicembre 1883

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N	785192
Libretti emessi nel mese di dicembre	»	23749
	N	808941
Libretti estinti nel mese stesso	»	4308
	N	804633
RIMANENZA		
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	107178491, 95
Depositi del mese di dicembre	»	8843478, 31
	L.	116021970, 26
Rimborsi del mese stesso	»	7212115, 85
	L.	108809854, 41
RIMANENZA		

## ISTITUTO CONVITTO ZEI

### O DEI PADRI DI FAMIGLIA

FIRENZE — Via Ricasoli n. 9, palazzo Ricasoli

Questo Istituto Convitto è il più antico ed accreditato per studi, per disciplina ed eletta clientela.

Il trattamento dei convittori è riconosciuto superiore ad ogni altro è il più conveniente sotto ogni riguardo.

Vi si compiono il *Corso elementare, Tecnico, Ginnasiale e liceale*, i corsi preparatori ai *Collegi militari R. Scuola di Modena, Regina Scuola di Marina, R. Accademia di Torino*, e impieghi civili.

V'ha pure l'insegnamento della *lingua e letteratura Francese, Inglese, Tedesca e Spagnuola*.

Vi sono apposite sale per la *scherma*, per la *ginnastica* e per gli esercizi militari.

## IN MILANO

si vuol cedere un antico negozio d'ottica e fisica in posizione centrale a condizioni vantaggiose, ma verso immediato pagamento.

Scrivere sollecitamente alle iniziali R. L. F. — Milano.

Tipografia Gius. Gervasi-Modica

## CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 4 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio — Non si vendono numeri separati

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

# LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

## AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani.

I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

*Si pubblica il 15 e il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio*

Il 14 corrente, natalizio di S. M., la Presidenza della Camera di Commercio spedì in Roma il seguente telegramma

S. E. Comm. Visone  
Ministro della Real Casa.

Prego rassegnare S. M. omaggio di devozione e riverente attaccamento che questa Camera di Commercio onorasi reiterare ricorrenza Suo gentiliaco.

Il Presidente  
S. MARTORANA

Al quale fu risposto

Presidente Camera Commercio  
Trapani

S. M. il Re m'incarica ringraziare cotesta Onorevole Camera di Commercio dei suoi affettuosi sentimenti

MINISTRO VISONE

## BANCO DI SICILIA

In questo momento è riunito in Palermo il Consiglio Generale del Banco di Sicilia. Il benemerito Istituto Siciliano di credito ha oramai assunta un'importanza di non lieve momento, ed in pochi anni ha moltiplicato le sue dipendenze, e contemporaneamente i suoi affari e i suoi guadagni. Oggi vuole spingersi ancora più oltre, con allargare la sua sfera d'azione, e tutto fa sperare che tra non molto raggiungerà pienamente lo scopo che è il suo ultimo programma, cioè di estendere i suoi affari in tutti i grandi e principali centri economici del Continente.

Noi applaudiamo energicamente a questo nuovo indirizzo d'un Istituto che seppe così presto e così bene mettersi a livello dei bisogni del tempo, e tanto più vi applaudiamo, in quanto che è lecito sperare che nuovi ed importantissimi servigi esso sarà destinato a rendere a questa nostra regione che ha tanto bisogno di vedere iniziato e sviluppato con larghezza quel credito agrario di cui oggi più che mai si risente dolorosamente la mancanza.

Abbiamo voluto far precedere queste osservazioni, per mostrare che noi teniamo moltissimo a questo movimento progressivo, merce cui il Banco di Sicilia può oggi ritenersi uno dei principali Istituti di credito che esistono in Italia.

Ciò posto non è un fuor d'opera se in questa occasione noi intendiamo riproporre un antico desiderio, avvalorato dal voto unanime di Camere di Commercio, Deputazioni Provinciali e Giunte Comunali, e sostenuto da quel sentimento di giustizia che è o dovrebbe essere la guida più sicura delle umane azioni.

In Sicilia, tra le sue sette Provincie, che rappresentano pel Banco quello che gli azionisti sogliono rappresentare per gli altri Istituti di credito, Trapani, Caltanissetta e Siracusa son relegate in seconda fila, col modesto titolo di Succursali, negandosi loro ogni rappresentanza, ogni voce, ogni partecipazione nell'andamento amministrativo-economico dell'Istituto.

Qual si fosse la causa di tale

distinzione, per certo non equa, noi non vogliamo indagare, sempre disposti a difendere e sostenere le cause giuste, noi rifuggiamo dalle inutili recriminazioni che quasi mai possono mantenersi nella calma di una discreta discussione. Diciamo solo che se ci fu, o parve esserci, in principio una tal quale inferiorità d'importanza in queste tre Provincie relativamente alle altre, i fatti addimostrarono che effettivamente poi per estensione e per correntezza di affari esse non furono certo seconde ad alcun'altra, anzi affermiamo per Trapani, come potremmo affermare per Caltanissetta e Siracusa, che mai crisi più o meno generale, mai dissesto alcuno venne a minorare lo svolgimento degli affari, o a mettere il Banco nella condizione di subire, anche temporaneamente una perdita.

Diciamo solo che è un errore economico il voler localizzare le ragioni reciproche d'importanza tra i vari membri che compongono un corpo organizzato, ed il celebre apologo di Menenio Agrippa è applicabile alla vita economica, come alla politica.

È evidente pertanto che quando dopo i primi esperimenti i voti delle tre diseredate Provincie si levarono a protestare contro l'ingiusta distinzione, dovea farsi cessare uno stato di cose non consentito dal decoro, né consigliato da un interesse o da un bisogno qualsiasi.

Ciò non si fece allora, non si fece in prosieguo, quando i voti furono reiterati, si farà oggi che

il Consiglio Generale del Banco si riunisce per la terza o quarta volta dopo l'inizio di questa pratica?

La Camera di Commercio di Trapani se ne è lusingata, e con una recente deliberazione si è fatta iniziatrice d'un movimento diretto verso il Consiglio Generale, movimento che per fermo sarà secondato e sostenuto dalle altre rappresentanze locali, non che da quelle delle Provincie di Caltanissetta e Siracusa. Vogliamo quindi augurarci che il Consiglio questa volta accolga la domanda delle tre Provincie. Ma in ogni evento, questa domanda oggi non può farsi a meno di discuterla, avremo quindi il conforto, in mancanza d'altro, ove le si neghi l'onore della riuscita, di conoscere finalmente quali ragioni, quali considerazioni si oppongano a quelle ond'essa è sortita, e quindi ci sarà dato riesaminare la questione senza doverci limitare allo ingrato compito di combattere contro l'ignoto.

### COMMIATO

Con recente provvedimento l'Egregio Cavaliere Sig. Domenico Giacomelli Direttore del Genio Civile in Trapani, fu trasferito colla stessa qualità in Palermo.

Mentre ci congratuliamo col benemerito funzionario per questa distinzione onde fu dal Governo onorato, non possiamo tralasciare di mostrarci dolenti di perderlo.

Il Sig. Giacomelli nei lunghi anni di sua dimora tra noi non raccolse che applausi come funzionario pubblico, non raccolse che simpatie come privato cittadino. Ma se al privato possiamo limitarci offrire un cordiale saluto d'amicizia, al funzionario siamo obbligati testificare l'ammirazione, la riconoscenza d'un paese al quale costantemente dedico l'opera sua sapiente e benevola. E il paese nostro ricorda avere avuto perennemente in lui il più intelligente interprete dei suoi bisogni, il più valido sostenitore dei suoi interessi, in quel ramo importantissimo di pubblici servizi affidato alla sua direzione. Ricorda lo sviluppo dei lavori nelle strade tanto ordinarie che ferrate, al quale egli presiedette, e che riuscì pienamente conforme alla legittima aspettativa di tutti. Ricorda finalmente gli

importantissimi ed estesissimi lavori portuati da lui compiuti nel porto di Marsala, e soprattutto in quello di Trapani, pervenuto oramai, grazie in gran parte alla sua lodevole ed oculata direzione, a quel grado d'importanza che se non è ancora pari ai bisogni del suo movimento, sensibilmente vi si accosta. Le escavazioni in fatti, la Scogliera del Ronciglio e la speranza di nuove e più estese banchine sulla riva corrispondente, han messo il porto di Trapani in condizioni vantaggiosissime, ed è giustizia lo affermare che questa è stata l'opera costante, e per tanti anni durata, dell'Egregio Cav. Giacomelli.

Il Consiglio Comunale gli ha conferito la cittadinanza di Trapani, la Camera di Commercio lo ha con reiterate deliberazioni ringraziato ed applaudito in forma ufficiale, qual migliore conforto per un funzionario qual indice migliore pel Governo di queste manifestazioni spontanee e così efficacemente significative? Il Signor Giacomelli può andarne quindi orgoglioso, egli ha il dritto di affermare in faccia a ch'chesia, di fronte a qualunque malevolo apprezzamento, di avere sempre saputo compiere il suo dovere. I veri giudici, i più competenti testimoni del suo operato — un paese intero e le sue rappresentanze legali — lo hanno affermato e lo affermano solennemente, nel manifestargli il dolore di averlo perduto.

### ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA IN TORINO-1884

Facciamo conoscere agli Espositori di questa Provincia che il Comitato Esecutivo per la Esposizione di Torino ha stabilito il 10 prossimo aprile quale termine perentorio per il ricevimento degli oggetti destinati a quella Mostra.

Con susseguente avviso il medesimo Comitato insiste per la pronta spedizione di essi oggetti. E quindi la Giunta Distrettuale raccomanda caldamente a quei Signori Espositori che ancora non l'abbiano fatto, di volere senza indugio ottemperare alle disposizioni del Comitato.

### COMITATO ESECUTIVO

#### Comunicato alla Stampa

A norma del Regolamento portante le Condizioni per essere ammessi nei Recinti e nelle Gallerie della Esposizione, s'invitano tutti coloro che anno diritto al libero ingresso a mandare o consegnare al Comitato Esecutivo un proprio ritratto in fotografia (formato visita)

A seconda del Regolamento anzidetto godranno del libero ingresso, e saranno muniti d'un libretto di circolazione

I Membri delle Giunte Distrettuali e delle Giunte Locali,

Gli Anzionisti e gli Oblatori a fondo perduto di somme non inferiori a L. 100,

Gli Espositori od i loro Rappresentanti

Ciascuna fotografia dovrà portare nel suo rovescio il nome e cognome e il domicilio della persona fotografata, e dovrà essere controfirmata dall'Azionista.

Gli Azionisti titolari di più azioni potranno ottenere un numero di libretti di circolazione, non maggiore di quello delle azioni sottoscritte, per i membri delle loro famiglie con essi abitualmente conviventi.

Lo stesso avrà luogo per i Comprincipali di Ditte e loro famiglie, per gli Amministratori di Società e Rappresentanti di Enti morali, nei limiti sempre del numero di azioni sottoscritte.

Oltre i Comprincipali avranno pure il diritto di ottenere i libretti di circolazione, in proporzione sempre del numero di azioni sottoscritte e versate dalla Ditta, gli Interessati, con firma sociale o con firma per procura, limitatamente però alle loro persone, ed escluse quindi le loro famiglie.

Sono considerati come Rappresentanti degli Enti morali, per quanto riflette i libretti di circolazione — se si tratta di Provincie — il Presidente ed il Segretario del Consiglio Provinciale, — se di Comuni — il Sindaco ed il Segretario, — se di Istituti Bancari — il Presidente del Consiglio d'Amministrazione ed il Direttore delegato, — se delle Camere di Commercio e dei Comuni Agrari — i Presidenti e i Segretari Capi, — e finalmente il Presidente ed il Segretario dei singoli Consigli Direttivi e di Amministrazione per tutti gli altri Istituti ed Opere Pie.

Gli Espositori non hanno diritto che ad un sol libretto di circolazione, rilasciato per una sol volta al nome loro o del loro Rappresentante.

Le fotografie potranno essere spedite al Comitato anche a mezzo postale.

I libretti di circolazione saranno distribuiti dalla Segreteria del Comitato, dietro ricevuta che il Titolare od il suo Delegato farà in apposito registro.

La delegazione si dovrà fare per iscritto.

Fra la consegna della fotografia ed il ritiro del libretto per gli Azionisti, dovrà correre un intervallo di almeno 10 giorni.

I soli Azionisti ed Oblatori hanno diritto al libretto gratis. Gli altri Titolari, all'atto del ricevimento, dovranno pagarne il prezzo fissato in cent 50

In nessun caso e per nessun motivo verranno rilasciati duplicati di libretti di circolazione

IL COMITATO

La Commissione d'Arte Contemporanea rammenta che il termine per la consegna degli oggetti d'Arte in Torino scade col 20 Marzo.

Cio si dichiara a scanso di equivoci motivati dalla proroga stata concessa fino al 10 Aprile agli Espositori *Industriali*, che fu modificata in alcuni giornali.

La sola concessione che si potrà accordare dalle Sotto-Commissioni di accettazione e collocamento in via eccezionale agli *Artisti* è quella di giorni dieci nel caso di forza maggiore giustificata con lettera di domanda alla Commissione, dovendo ad ogni modo cominciare il giorno 20 Marzo il lavoro per l'accettazione ed ordinamento dell'Arte Moderna.

IL COMITATO

INCHIESTA DOGANALE

La Commissione d'inchiesta per la revisione della Tariffa doganale, istituita con legge del 6 Luglio 1883, ha incominciata la distribuzione dell'interrogatorio riflettente le industrie agrarie.

Esso si compone dei seguenti 30 capitoli

Vini — Spiriti — Olio di oliva — Esenze di agrumi — Zucchero — Canapa greggia — Lino greggio — Lana grezza — Semi di bachi da seta — Bozzoli da seta — Carbone di legna — Legna da fuoco e da lavoro — Sugheri — Treccie di paglia — Grano — Granturco — Riso — Aranci — Frutta secche — Frutta fresche — Legumi ed ortaggi freschi — Cavalli — Bovini — Ovini — Suini — Carne fresca — Burro Formaggi — Pollame — Uova

La Commissione fa invito a coloro che come produttori, commercianti o consumatori, intendono inviare le proprie risposte all'interrogatorio della Commissione, a voler con sollecitudine far richiesta alla Commissione stessa di quei capitoli dell'interrogatorio che riguardano i prodotti in cui sono interessati.

La Commissione invierà gratuitamente i vari capitoli dell'interrogatorio, a coloro che ne faranno domanda. Essa si riserva inoltre di far conoscere più tardi

la distribuzione dell'interrogatorio industriale.

Tutte le comunicazioni devono essere dirette alla *Presidenza della Commissione d'Inchiesta per la revisione della tariffa doganale* (presso il Ministero d'agricoltura e commercio) *Roma*.

NB. Per le richieste dell'interrogatorio basterà indicare chiaramente, anche con semplice cartolina postale, il nome, cognome e l'indirizzo del richiedente, ed il titolo e numero dei capitoli che si desiderano.

Il Parlamento e il Governo concordi deliberarono che si presenti non più tardi del 1° gennaio 1887 un disegno di legge per la revisione della tariffa doganale, e seguendo le precedenti consuetudini, hanno voluto che una sincera indagine, condotta da una Commissione preparasse il lavoro della revisione delle tariffe doganali a fine che, chiedendo le ispirazioni, i consigli e le notizie a coloro che producono, trafficano, lavorano, si esplorasse ogni parte, anche più recondita dell'economia nazionale, e dal riscontro delle opinioni, accuratamente vagliate, si sprigionasse la luce piena e intera del vero.

Però, mentre la prima Commissione d'inchiesta industriale, dalle cui ricerche è uscita la legislazione doganale del 1878, ha dovuto percorrere tutta l'Italia, cercando minutamente, poichè ancora non si conoscevano, i diversi fattori della nostra economia nazionale, un compito più modesto è serbato ai lavori della presente Commissione, la quale ha l'incarico di rivedere e non di rifare. A tale uopo la legge di sua costituzione del 6 luglio 1883 (articolo 19), le prescrive di condurre i suoi lavori a Roma, e la Commissione ha deliberato di preferire agli orali gli interrogatori scritti, e solo dopo l'esame dei documenti che perverranno, e quando si tratti di chiarire materie importanti o divergenze notevoli, essa potrà invitare in Roma i più idonei a darle informazioni e schiarimenti, e assumere direttamente le deposizioni di coloro che rappresentano opinioni sostanzialmente diverse, o assolutamente contrarie e tali che meritino una particolare investigazione.

Dicevamo che il nostro compito è più modesto di quello assegnato alla precedente Commissione, anche perchè tre grandi inchieste si sono compiute o avviate in questi ultimi anni, sulle ferrovie, sulla marina mercantile e sull'agricoltura, e i loro studi e risultati devono contribuire ad agevolare i nostri lavori, anzi per la parte che si attiene alla materia agraria, la legge ci prescrive di metterci d'accordo colla Giunta che la esplora e la illustra, nei nostri studi e nelle nostre proposte sulla materia doganale.

(Cont.)

LISTINO DELLA BORSA DI PALERMO

dal 1° al 15 Marzo

Godimento 1 Gennaio 1884  
 1 Marzo — Vend 93, 05, Comp 92, 95, Corso 00, piccoli pezzi Vend 93, 10, Compratore 93, Corso 00  
 Godimento 1 Gennaio 1884  
 3 Marzo — Corso 92, 825, piccoli pezzi Corso 92, 90  
 Godimento 1 Gennaio 1884  
 4 Marzo — Corso 93, 50, piccoli pezzi 93, 45  
 Godimento 1 Gennaio 1884  
 5 Marzo — Corso 93, 70, piccoli pezzi 93, 70  
 Godimento 1 Gennaio 1884  
 6 Marzo — Corso 93, 65, piccoli pezzi 93, 65  
 Godimento 1 Gennaio 1884  
 7 Marzo — Vend 93, 50, Comp 93, 45, Corso 93, 525, piccoli pezzi Corso 93, 525  
 Godimento 1 Gennaio 1884  
 8 Marzo — Corso 93, 60, piccoli pezzi 93, 60, Corso 00  
 Godimento 1 Gennaio 1884  
 10 Marzo — vend 93, 75, comp 93, 625, corso 00, piccoli pezzi corso 93, 70  
 Godimento 1 Gennaio 1884  
 11 Marzo — Ved 93, 725, Comp 93, 60, Corso 00, piccoli pezzi 93, 65  
 Godimento 1 Gennaio 1884  
 12 Marzo — vend 93, 65, comp 93, 56, Corso, 00, piccoli pezzi Corso 93, 60  
 Godimento 1 Gennaio 1884  
 13 Marzo — Corso 93, 60, piccoli pezzi Corso 93, 60  
 Godimento 1 Gennaio 1884  
 15 Marzo — Corso 93, 45, piccoli pezzi Apertura 93, 40, Chiusura 93, 375,

MOVIMENTO MARITTIMO DEL PORTO DI TRAPANI

dal 1° al 29 Febbraro

Giorni	Arrivi	Tonnell	Partenze	Tonnell	
1	15	610	5	225	
2	10	584	8	583	
3	9	644	»	»	
4	8	1290	9	280	
5	4	442	8	1741	
6	6	913	10	2065	
7	7	456	5	845	
8	20	865	11	2041	
9	7	972	8	483	
10	7	370	»	»	
11	11	197	3	57	
12	6	155	7	147	
13	7	763	13	1050	
14	6	1060	5	730	
15	6	1675	5	720	
16	11	525	18	992	
17	8	523	»	»	
18	13	597	14	700	
19	8	1818	9	665	
20	7	3317	7	923	
21	5	360	6	547	
22	6	1032	4	955	
23	3	622	10	2606	
24	10	313	»	»	
25	5	186	6	728	
26	13	1983	2	77	
27	8	1992	9	849	
28	4	351	6	105	
29	4	648	6	645	
		234	24984	194	21059

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile.

## BANCA MUTUA POPOLARE DI TRAPANI

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

Situazione al 29 Febbraro 1884

Capitale sottoscritto L. 261650 — Soci 554  
Valore nominale dell'azione L. 50

## ATTIVO

Numerario in cassa	L. 24597, 32
Effetti su Piazza scontati e Prestiti N 333	» 496937, 75
Effetti fuori Piazza N 44	» 21230, 66
Effetti all'incasso N 4	» 1415, 66
Sovvenzioni su fondi pubblici N 2	» 587, »
Anticipazioni su merci N 9	» 1586, 10
Mobili e spese d'impianto	» 1582, 35
Conti correnti (Banche e corr.)	» 30040, 59
Spese ripetibili	» 1169, 71

Somma dell'Attivo L. 579147, 14

## Spese dell'esercizio corrente

Spese d'amministrazione e tasse	» 974, 18
Interessi passivi	» 1744, 70

Somma totale L. 581866, 02

## PASSIVO

Capitale versato	L. 160163, »
Fondo di riserva (tasse d'ammissione)	» 1562, »
Conti correnti ad interesse, 70	» 332695, »
Conti correnti disponibili	» 163, 78
Conti correnti non disponibili	» 2198, 58
Cassa di Risparmio (Lib. N. 77)	» 67381, 26
Creditori diversi	» 1745, 32
Tasse governative (da pagarsi)	» 1156, 60

## Utili netti dell'esercizio 1883

Ai soci 70 p. ‰	» 5262, 60
Alla riserva il 20 p. ‰	» 1503, 60
A disposiz. del Consig. 10 p. ‰	» 751, 80

Somma del Passivo L. 574583, 54

## Rendite dell'esercizio corrente

Sconti e benefici diversi	» 7282, 48
---------------------------	------------

Somma totale L. 581866, 02

Il Direttore ff  
ENRICO FARDELLA

## Operazioni della Banca

(La Banca è aperta tutti i giorni dalle 9 1/2 a. m. all' 1 1/2 p. m. nei giorni non festivi; nei festivi dalle 10 a. m. alle 12 m.)

Riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 ‰ con facoltà al correntista di prelevare sul suo credito da L. 10 fino a L. 2000 a vista per somme maggiori e necessario un preavviso di almeno tre giorni.

Riceve Depositi a Risparmio corrispondendo ai depositanti l'interesse del 4 ‰ netto. Accorda prestiti ai soci con facoltà di rinnovazione parziale.

Sconta effetti cambiari, anche a non soci, portanti almeno due firme di persone o ditte notoriamente solvibili.

Accorda sovvenzioni fino a sei mesi su effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato e cartelle di credito fondiario al 5 1/2 ‰.

Fa anticipazioni fino a sei mesi sopra pegno di oro ed argento in verghe o lavorato, al 7 ‰. — Riceve effetti all'incasso, anche fuori Piazza.

## BANCA DEL POPOLO IN TRAPANI

ANNO II

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

ESERCIZIO 1884

Approvata con Decreto del Tribunale del 9 Giugno 1883

## Situazione al 29 Febbraro

Soci N. 462 — Valore nominale dell'azione L. 50

## ATTIVO

Numerario	{ esistente in Cassa L. 19036, 48 } { depos. a c/ cor. presso la Banca Naz. » 99, 43 }	L.	19135	91
Effetti scontati	{ a 3 mesi N 159 » 16704, 91 } { a piu lunga scadenza N 34 » 35388, 62 }	»	202693	53
Effetti da incassare per c/ di terzi	»	»	1272	18
Prestiti accordati con forma cambiaria	»	»	5405	»
Anticipazioni sf. oggetti preziosi	»	»	1979	83
Deposito per garanzia di anticipazioni	»	»	1911	»
Mobili e oggetti	»	»	2946	22
Spese d'impianto da ammortizzare	»	»	891	92
Bolli ripetibili	»	»	44	84
Debitori diversi	»	»	10	»
Interessi liquidati (giusta l'art. 26 dello Statuto)	»	»	240	39
Azienda Macchine da cucire c/ Depositi	»	»	1019	»
Debitori c/ Macchine da cucire	»	»	2263	25
TOTALE ATTIVO L.			239013	07
Spese d'Amministrazione dell'esercizio corrente	»	»	695	94
Interessi passivi sopra depositi	»	»	509	55
TOTALE L.			240218	56

## PASSIVO

	C/ TASSE	C/ AZIONI	TOTALE	
Capitale sottoscritto	L. 924	» 163900	» 166824	»
Rate ad esigere	» 124	» 78797	» 78921	45
Capitale versato	L. 800	» 87102	» 87902	45
Conti correnti al 3 ‰	»	»	L. 85209	72
Depositi a risparmio 4 ‰	»	»	» 53976	82
Depositanti di oggetti e valori diversi	»	»	» 1911	»
Tassa dell'1, 20 ‰ sf. le anticipazioni	»	»	» 1	68
Creditori per effetti scontati — (Mandatimi non estinti al 31 Gennaio)	»	»	»	»
Creditori diversi	»	»	» 1311	57
Ditta Augusto Engelmann c/ Macchine da cucire	»	»	» 1888	50
Nostre accettazioni	»	»	» 1377	»
TOTALE PASSIVO L.			233778	74
Rendite e profitti dell'esercizio corrente	»	»	» 6439	82
TOTALE L.			240218	56

Il Direttore ff  
ING. N. AGLIAPel Ragioniere  
G. B. ALBINIIl Consigliere di turno  
ANTONIO D'ALIIl Sindaco provvisorio  
COMM. SALVATORE MARTORANA

Sconto degli effetti a 3 mesi 6 p. ‰ — a 4 mesi 6 1/2 — a 6 mesi 7

## CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 4. — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio. Non si vendono numeri separati

Prezzi delle inserzioni da convenirsi

# LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

## AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani

I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

*Si pubblica il 15 e il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio*

## LE FERROVIE SICILIANE

Come i nostri lettori vedranno in altra parte del Giornale, anche le Camere di Commercio si sono determinate ad intervenire nella grave questione relativa all'esercizio delle ferrovie italiane. Ma se il problema è importante nell'interesse generale, lo è a mille doppi per quel che concerne la Sicilia.

La nostra regione infatti non ebbe che assai tardi il beneficio delle ferrovie, la cui rete è ancora tutt'altro che compiuta, il cui servizio è tutt'altro che soddisfacente o per lo meno adeguato al bisogno. E si noti che noi che scriviamo, vogliamo parlare oggi unicamente in nome dell'interesse generale, e quindi non ripeteremo quanto altre e reiterate volte abbiamo detto, esaminando con ispeciale attenzione lo stato in cui versa la costruzione e l'esercizio della ferrovia Sicula occidentale.

Un triplice ordine di istanze, che corrisponde ad altrettanti gravissimi bisogni, è stato presentato al Parlamento ed al Governo relativamente alle ferrovie Siciliane.

Si chiede anzitutto che l'intera rete siciliana venga diretta ed amministrata da unica Società, sia essa autonoma o faciente parte di altra Società esercente nel Continente. Con questo mezzo, assai più coordinati tra loro riusciranno gli orari di tutte le linee, tanto per il trasporto dei passeggeri, che per quello delle merci, e soprattutto pel buon andamento del servizio postale. Di guisa che non sarà più

possibile per talune Provincie, quello che accade oggi, cioè trovarsi in fatto a distanza maggiore dalle consorelle, di quanto si era all'epoca delle venerande vetture postali. Nei pubblici servizi, quanto più divisa e l'ingerenza, tanto più illusoria risulta la responsabilità, e dovrebbe oramai esser tempo di definire con esattezza scrupolosa questa benedetta responsabilità, che in massima nelle aziende di qualche importanza è divenuta un mito, come l'Araba Fenice.

In secondo luogo si domanda che sia presto portata a compimento la rete siciliana. Ed è giustizia — ed è bisogno di prim'ordine. Dopo tanti e tanti anni, finalmente è assai modesto il desiderio col quale s'invoca che il puro bisognevole ci sia una buona volta concesso, e il più elementare dettame di moralità amministrativa, impone esser necessario che le Provincie tutte, forse anche prima degli individui, sien messe in grado di poter svolgere normalmente la propria attività. Per noi, del resto, che sull'industria agricola fondiamo la principale nostra speranza, e quindi ad essa dedichiamo la massima nostra operosità, è un bisogno di prim'ordine quello delle facili e complete comunicazioni, se esse continueranno ad esser difettose, in guisa da creare degli sbocchi fittizi, che sono altrettanti ostacoli, e impossibile che l'agricoltura tra noi mantenga o riprenda il posto importantissimo che le compete.

Da ultimo si domanda che il

buon servizio ferroviario tra noi sia efficacemente garantito. Ciò significa che in Sicilia non si hanno, o limitatamente, le opportune facilitazioni per le comunicazioni col Continente, non si hanno viaggi circolari, non abbonamenti, non biglietti di andata-ritorno, non si ha soprattutto un materiale adatto e sufficiente, non si ha coordinazione di orari ed itinerari. E tutto questo è necessario, e tutto questo è indispensabile che si abbia, se si vuole davvero che anche tra noi il servizio dei trasporti riesca pari allo sviluppo dell'attività nostra.

Auguriamo al nostro paese che il Parlamento ed il Governo, in questo momento in cui si pensa sul serio a riordinare le ferrovie italiane, procurino contentare i legittimi desideri delle Provincie Siciliane.

## ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

SUNTO dei verbali delle tornate

N. XX

23 Febbraio 1884

Tornata straordinaria

Presenti i Signori Comm. S. Martorona, *Presidente* — L. Marrone, Cavaliere S. Giacomazzi, G. Salvo, D. Aula, *Consiglieri* — Avv. Mondini, *Segretario*.

1. La Camera procede d'urgenza alla revisione ed approvazione delle matricole per la tassa Industria e Commercio, redatte dall'Ufficio di Contabilità, e per l'Esercizio 1884.

N. XXI

6 Marzo 1884

Tornata ordinaria

Presenti i Signori Martorona, *Presidente* — Incagnone *V-Presidente* — Mar-

rone, Cermigliaro, de Filippi, Giacomazzi, Salvo de Bartoli, *Consiglieri* — Mondini, *Segretario*.

1 Si appoggia il voto della Camera di Catania chiedente al R Governo che il servizio di facchinaggio nelle Dogane non venga affidato a carovane privilegiate, nè sottoposto a tariffa tassativa.

2 Si appoggia il voto della Camera di Pisa per ottenere che nelle percorrenze ferroviarie su linee di Società diverse, nello applicare le tariffe differenziali lo intero percorso sia calcolato come formante una linea.

3 Si fa adesione alla proposta della Camera di Palermo, colla quale si fa istanza per ottenere che le ferrovie Siciliane formino unica rete, regolata da una sola Direzione ed Amministrazione, che sia assicurato il buon andamento del servizio, e che finalmente siano presto portate a compimento le linee costituenti l'intera rete.

4 Si delibera un sussidio.

5 Si autorizza la Giunta Distrettuale per l'Esposizione di Torino ad inviare a quella Mostra gli oggetti di cui ha chiesto ed ottenuto l'ammissione, cioè i campioni dei principali prodotti agricoli della Provincia, e gli ordigni ed attrezzi da pesca.

6 Si dispone invocare dal Governo un provvedimento perchè sia tolto il divieto di poter spedire all'estero per pacco postale i campioni di sale marino.

7 Si provvede in ordine agli affari di Contabilità, previo rapporto del Ragioniere della Camera.

8 Si delibera promuovere e sussidiare quelle carovane di operai che si potranno costituire in Provincia per un viaggio d'istruzione alla Mostra di Torino. Proposta del consigliere Cav. Giacomazzi.

Per dare esecuzione a questo deliberato, si dispone scrivere ai Signori Sindaci dei principali centri, ed in Trapani convocare un'adunanza speciale, invitando il Sig. Sindaco, il Sig. Direttore della Scuola d'Arti e Mestieri ed i Signori Presidenti delle Società Operarie. A tal uopo si nomina un'apposita Commissione, composta dai Signori Presidente, Giacomazzi e Incagnone.

9 Si provvede sulle pratiche d'ordine interno.

10 Si nomina una Commissione incaricata di compilare e trasmettere a nome della Camera i temi da proporsi per il Congresso che avrà luogo in Torino all'epoca dell'Esposizione.

Sono eletti i Signori Presidente, Giacomazzi e Marrone.

11 Si delibera che nulla osta all'am-

messione dei Signori Giacomo Petrilli (Pantelleria) e Luigi Russo (Trapani) alle funzioni di Spedizionieri doganali.

12 In occasione della riunione del Consiglio Generale del Banco di Sicilia, si delibera insistere nel voto per ottenere che le Succursali di Caltanissetta, Siracusa e Trapani sieno elevate a Sedi.

13 Si procede alla nomina di 15 candidati per la composizione del Consiglio di Amministrazione e della Commissione di sconto presso questa Succursale del Banco di Sicilia.

14 Si procede alla revisione ed approvazione delle Liste elettorali commerciali della Provincia di Trapani, per l'anno 1883.

Il Segretario  
AVV. MONDINI

## ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA IN TORINO-1884

### ALLOGGI E CAMERE AMMOBILGATE

#### IL SINDACO

Nell'intento di facilitare ai Forestieri che accorreranno in Torino il modo di trovare alloggi, anche qualora gli alberghi non fossero sufficienti, e di evitare il grave inconveniente che nascerebbe se gli accorrenti non sapessero a chi rivolgersi al loro arrivo in Torino,

#### Notifica

È istituito un Ufficio speciale degli alloggi sotto gli auspici del Municipio e del Comitato Esecutivo per l'Esposizione, tale ufficio sarà sotto la sorveglianza di apposita Commissione.

Quest'Ufficio, che all'epoca dell'Esposizione, avrà appositi Padiglioni alle Stazioni ferroviarie di Porta Nuova, Susa e nel recinto stesso dell'Esposizione, ha fin d'ora sede provvisoria in questo Palazzo Municipale, via Bellezia, negli ammezzati, scala N 9 a destra.

Il Sindaco invita pertanto tutti i proprietari ed inquilini di case, i quali avessero alloggi o camere disponibili, anche solo per pochi giorni, nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto, settembre ed ottobre, a farne dichiarazione al predetto Ufficio degli alloggi, enunciandone la situazione, e dando tutte le indicazioni atte a farne conoscere il numero ed i particolari.

L'Ufficio rimetterà per conto la copia stampata delle norme regolamentari approvate dal Municipio e dal Comitato Esecutivo dell'Esposizione, colle quali sono regolati i prezzi ed i rapporti tra i proprietari ed i concessionari dell'Ufficio.

Torino, dal Palazzo Municipale, addì 12 marzo 1884.

Il Sindaco — DI SAMBU

Il Segretario — PICH

#### Egregio Sig. Direttore

La Direzione del Servizio Ufficiale Alloggi, unico autorizzato dal Comitato Esecutivo dell'Esposizione Generale, dal Municipio di Torino, sotto la diretta sorveglianza d'una Commissione espressamente delegata, come può rilevarsi dall'unito manifesto dell'Ill. mo signor Sindaco. La prego di voler annunziare nel di Lei stimato periodico questa vantaggiosa istituzione, aggiungendo le poche notizie che seguono, allo scopo di farne viemmeglio apprezzare l'incontestabile utilità.

L'ufficio del Servizio Ufficiale Alloggi avrà la sua Sede principale in apposito Padiglione sotto il grand'atrio degli arrivi della stazione di Porta Nuova, ed avrà succursali alla stazione di Porta Susa e nel recinto dell'Esposizione.

Terra sempre in corrente il registro delle Camere e degli Alloggi disponibili nella città e sobborghi, e sarà in grado di procurare celere e colla massima soddisfazione un conveniente alloggio a tutti i signori Forestieri che interverranno alla grande Esposizione.

Le Camere ed Alloggi, prima dell'iscrizione, saranno visitati da uno speciale Verificatore, ed assegnate, a seconda della loro maggiore eleganza, della loro posizione e località, ad una delle seguenti tre Categorie.

Categoria 1<sup>a</sup>. Camere da L. 4 in più — Categoria 2<sup>a</sup>. Camere da L. 3 a 4 — Categoria 3<sup>a</sup>. Camere da L. 2 a 3. Affitto giornaliero.

Questi prezzi sono invariabili. All'atto dell'affittamento l'Ufficio avrà diritto di percepire una volta tanto dai signori Forestieri le seguenti provvigioni, pure fisse ed invariabili.

Per la 1<sup>a</sup> Categoria L. 4 — Per la 2<sup>a</sup> Categoria L. 4 — Per la 3<sup>a</sup> Categoria Lire 0, 50. Per ogni Camera.

L'Ufficio provvederà pure per l'accompagnamento dei signori Forestieri ai singoli alloggi, e a tal uopo sta trattando per uno speciale servizio di vetture.

Accetta incarichi ed assume impegni anche per lettera, in modo che chiunque voglia recarsi a Torino abbia la certezza d'esser alloggiato.

Ringraziandola anticipatamente con stima la riveriamo.

LA DIREZIONE

COMITATO ESECUTIVO

Comunicati alla Stampa

Si avvertono le Giunte Distrettuali e Locali e gli Espositori che furono ultimate e trovansi pronte anche le nuove

Gallerie per le Classi I, VI, VIII della Divisione VII — Industrie Manifatturiere — Sciogliendo perciò ogni anteriore riserva, si invitano tutti gli Espositori a spedire i loro oggetti al più presto possibile, ripetendo di nuovo che il tempo utile per l'accettazione in Torino scada invariabilmente col giorno 10 p v Aprile, e che non si accorderanno dilazioni di sorta

Essendo la data dell'inaugurazione stabilita irrevocabilmente al 26 dello stesso mese d'Aprile, il Comitato deve riservarsi il tempo necessario pel completo ordinamento di tutte le singole Divisioni e Sezioni

#### ORDINAMENTO

Si ricorda agli Espositori che l'inaugurazione dell'Esposizione, dovendo aver luogo impreteribilmente il giorno 26 corrente Aprile, venne stabilito quanto segue

Gli espositori iscritti che entro il giorno 10 non avranno occupata coi banchi o colle vetrine l'area loro assegnata non saranno più ammessi ad esporre.

Gli Espositori che si conformeranno alla precedente prescrizione dovranno, entro il giorno 18, aver tolti dalle casse e regolarmente disposti ed ordinati i propri prodotti

In caso contrario il Comitato provvederà d'ufficio e farà sgombrare le Gallerie dei banchi e delle vetrine che non fossero allestiti o lo fossero soltanto in modo incompleto

E fatta eccezione per gli Espositori di Oreficerie, Velluti, Sete, Trame, Fiori, i quali potranno disporre i propri prodotti nelle vetrine fino a tutto il giorno 22

#### LOTTERIA

Le domande per l'acquisto e la rivendita dei biglietti della Lotteria Nazionale di questa Esposizione devono essere dirette esclusivamente alla *Sezione Lotteria, Piazza S. Carlo, 1, Torino*

Il prezzo per ogni biglietto è di L. 1  
I premi ammontano complessivamente ad un milione

Il primo premio è del valore di Lire 300.000

Il secondo del valore di L. 100.000

Tre altri premi sono del valore di Lire 50.000 ciascuno, tre di L. 20.000, tre di L. 10.000, sei di L. 5.000, nove di Lire 3.000, ecc

Il Comitato Esecutivo avverte i signori Espositori che, a termine dell'art. 25 del

Regolamento, il biglietto di libera circolazione durante l'Esposizione spetta allo Espositore od al suo Rappresentante, che trattandosi di Ditta esponente, questa deve delegare un solo dei Soci al quale abbiassi a rilasciare il biglietto, che i Rappresentanti hanno diritto al biglietto solo nel caso in cui l'Espositore rappresentato rinunci al proprio diritto al biglietto. Così per i Corpi Morali il biglietto d'entrata sarà rilasciato al solo Presidente, od in di lui sostituzione ad un Rappresentante

I ritratti devono indicare nel rovescio il nome e cognome della persona fotografata, la sua qualità, cioè, se Espositore o Rappresentante ed il numero di matricola della lettera d'ammissione

E si ricorda intanto agli Espositori che, essendo irrevocabilmente stabilita pel 26 Aprile la data dell'apertura dell'Esposizione, saranno respinti tutti gli oggetti i quali giungessero dopo il 10 Aprile, e che è interesse degli Espositori stessi l'affrettare sin d'ora la spedizione delle loro merci, a scanso di ritardi o di altri inconvenienti

#### INCHIESTA DOGANALE

(Cont. vedi num. prec.)

Le ricerche speciali che noi domandiamo a coloro ai quali si inviano gli interrogatori, si riferiscono principalmente ai dazi di confine italiani e a quelli dei paesi esteri ai quali si spediscono i prodotti nazionali. Ma rappresentando le tariffe doganali una sintesi in cui si assommano diversi elementi, si sente la necessità di esaminare e coordinare con esse molte altre indagini sull'economia e sulla finanza nazionale, a mo' d'esempio le imposte erariali e comunali, e segnatamente quelle sulla proprietà fondiaria, sulla ricchezza mobile e sui consumi, il servizio e le tariffe delle ferrovie, i salari, il credito, e così via discorrendo. Su questi ed altri punti principali la Commissione sarà lieta di ricevere notizie concrete, inerenti alla materia, desunte da osservazioni pazientate e dirette, e nelle quali sia causata ogni affermazione generica e vaga.

È evidente che il lavoro della Commissione non potrebbe riuscire compiuto e ottenere credito presso il Governo e il Parlamento, qualora le risposte pervenissero quasi esclusivamente da una sola categoria d'interessati. Quindi essa fa appello non solo ai produttori, ma anche ai commercianti e ai consumatori. Col concorso di tutti la nostra Commissione potrà compiere l'alto mandato con-

feritole dal Parlamento e dal Governo del Re. E dovendo, come la legge le prescrive, incominciare dall'agricoltura gli studi per concludere le sue proposte sulla revisione delle tariffe doganali e per additare gli ostacoli alle nostre esportazioni nelle tariffe estere, la Commissione ha deliberato di volgersi non solo agli agricoltori, ma anche ai negozianti, ai municipi e alle Società operaie. Così il giudizio di coloro che producono e che consumano potrà essere ponderato con pari equanimità.

E poiché le sofferenze dell'agricoltura attribuiti a cagioni diverse hanno persuaso il Parlamento di prescrivere un breve termine ai lavori della Commissione, così noi preghiamo che ci si inviino le notizie desiderate colla massima sollecitudine. Gioverà che gli agricoltori, oltre che darà le risposte individuali, si raccolgano nei loro Comizi agrari e discutano insieme ciò che si attiene ai loro più vitali interessi, e così facciano le Camere di Commercio, le Scuole d'agricoltura, le associazioni, le Società operaie e tutti i sodalizi di simil genere. Il tempo delle querimonie generiche e vaghe è passato, conviene determinare ogni desiderio in proposte precise poiché se l'esaminarle e l'assecondarle per quanto è possibile e l'accordarle coll'interesse generale del paese e dovere nostro, è ufficio di quelli ai quali ci rivolgiamo di collaborare con noi, onde non abbiano a dolersi in appresso di non aver risposto a tempo.

#### La Commissione

Francesco Briosci, Senatore del Regno, Presidente — Luigi Luzzatti, Deputato al Parlamento, Vice-Presidente — Giuseppe Saracco, Senatore del Regno — Fedele Lampertico, Senatore del Regno — Giuseppe Biancheri, Deputato al Parlamento — Abele Damiani, Deputato al Parlamento — Domenico Zeppa, Deputato al Parlamento — Vittorio Ellena, Direttore Generale delle Gabelle — Nicola Miraglia, Direttore Generale dell'Agricoltura

#### DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

#### AVVISO DI ESAME

L'Amministrazione delle poste ha determinato di tenere un esame presso la Direzione Provinciale di Catania per l'impiego di aiutante nell'Amministrazione stessa.

Vi saranno ammessi i giovani residenti nelle provincie di Catania, Messina, Siracusa, Palermo, Caltanissetta, Girgenti, Trapani, i quali siano forniti dei requisiti appresso indicati

1. Certificato di nascita dal quale re-

sulti l'età non minori di anni 18 ne maggiore di 30

2 Diploma di licenza ginnasiale o tecnica

3 Certificato medico che attesti essere il candidato di buona salute, dotato di ottima vista, ed esente da qualunque difetto fisico incompatibile col servizio postale

4 Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco

5 Fedina criminale in data recente

6 Obbligazione del padre, o chi per esso, di prestare la cauzione di L. 500

Gli esami si danno per iscritto sulle seguenti materie

Componimento italiano, maximum dei punti 45

Saggio di Calligrafia, maximum dei punti 30

Problema di aritmetica, maximum dei punti 30

Traduzione dall'Italiano in Francese e dal Francese in Italiano, maximum dei punti 30

Tema di Geografia, maximum dei punti 45

Chi avrà dato saggio della conoscenza di lingue estere potrà ottenere nella votazione un soprappiù di 9 punti per ogni lingua

Coloro che riporteranno non meno di 120 punti avranno diritto all'ammissione al tirocinio a misura che si verificheranno delle vacanze in alcuna delle Province suindicate e secondo l'ordine della classificazione di merito. Non accettando la destinazione loro assegnata perderanno il turno di ammissione a beneficio di coloro che li seguono e che saranno disposti di recarsi alle residenze offerte

La durata del tirocinio è fissata a 15 mesi dei quali 3 gratuiti e gli altri 12 coll'indennità di L. 3 nelle residenze di prim'ordine e di L. 2, 50 nelle altre

Le domande stese su carta bollata a centesimi 50 devono dai concorrenti essere trasmesse a questa Direzione Generale od alla Direzione postale della provincia dove essi hanno la loro residenza *non più tardi* del 20 corrente

Non saranno accettate le domande giunte in ritardo, né quelle che non fossero munite di tutti i documenti dianzi citati

L'Amministrazione farà conoscere a coloro che saranno ammessi agli esami, i giorni in cui questi avranno luogo

Le spese di viaggio e di soggiorno nella località dell'esame sono a carico dei concorrenti

Roma addì 5 aprile 1884

### SERVIZIO DELLE ASSOCIAZIONI AI GIORNALI ITALIANI

La Direzione generale è venuta nella determinazione di autorizzare gli uffici postali italiani di Tunisi, Goletta, Susa di Tunisia e Tripoli di Barberia ad accettare e dare corso a domande di associazione, per conto di persone colà dimoranti, ai giornali che si pubblicano in Italia, alle medesime condizioni stabilite dal Capo 2°, Titolo XXII, della istruzione sul servizio della posta lettere

Mentre si partecipa quanto sopra alle Direzioni per loro norma, si avvertono pure essersi stabilito che i giornali da spedirsi ad abbonati residenti in dette città, a mezzo della posta italiana, possano essere affrancati *con la tassa di un centesimo* ogni quaranta grammi, cioè colla medesima tassa prescritta per quelli circolanti all'interno, purché gli editori si attengano alle prescrizioni del 2° capoverso dell'articolo 47 dell'istruzione su citata, onde ne consegue che per le associazioni delle quali trattasi saranno fatti pagare dai committenti e saranno corrisposti agli editori gli stessi prezzi fissati per l'Italia, quali risultano dal relativo elenco

Le Direzioni avranno cura di comunicare un esemplare della presente alle Amministrazioni dei diversi periodici locali, allo scopo di informarle della disposizione di cui sopra, specialmente per la parte che riguarda la tassa di affrancazione, colla quale viene ad essere risolta una questione di massima che le interessa in modo particolare

Altri esemplari ne trasmetteranno, al medesimo scopo, agli uffici dipendenti, che risiedono in località *dove s'ano editi dei giornali*

Avvertesi inoltre che siccome gli uffici italiani all'estero non posseggono libretti 1°, per eccezione al disposto dell'articolo 846 dell'Istruzione, essi faranno uso, per gli abbonamenti di vaglia internazionali, Modello 1

Accusando ricevuta della presente, le Direzioni indicheranno a quali redazioni di giornali ed a quali uffici della provincia l'hanno trasmessa

Il Direttore generale  
A. CAPECELAIRO

### ESPOSIZIONE DI TORINO

#### GIOVANNI BIANCOTTI

Commissioni — Spedizioni  
Incassi — Rappresentanze  
Anticipazione su deposito di Merci

### MOVIMENTO MARITTIMO DEL PORTO DI TRAPANI

dal 1° al 31 Marzo

Giorni	Arrivi	Tonnell	Partenze	Tonnell
1	12	806	20	2217
2	3	418	1	72
3	1	112	7	242
4	6	108	12	2224
5	11	1320	12	1330
6	8	273	7	698
7	13	1497	6	700
8	4	600	19	1512
9	3	362	,	,
10	5	1457	10	1533
11	2	40	5	195
12	9	949	10	1850
13	10	708	9	193
14	7	1129	10	1366
15	6	320	13	2638
16	4	193	1	225
17	10	811	10	633
18	8	461	5	92
19	19	2109	7	1073
20	15	1231	6	65
21	7	692	9	722
22	13	1976	7	339
23	11	1586	4	212
24	7	2312	19	606
25	8	1763	3	539
26	1	34	7	1053
27	4	350	14	856
28	10	690	13	1954
29	23	1680	24	1578
30	6	297	6	269
31	5	633	5	633
251		26617	281	27619

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile

### REALE COMPAGNIA ITALIANA

DI ASSICURAZIONI GENERALI

sulla vita dell'uomo

Fondata nell'anno 1862, premiata con Medaglie d'oro all'Esposizione di Milano 1881 e di Lodi 1883

SEDE SOCIALE — MILANO

Via Monte Napoleone N. 22 — Palazzo proprio

#### GARANZIE

Capitale sociale in N. 1250 Azioni nominative da L. 5000 ciascuna L. 6250000

Capitale versato L. 625000

Obbligazioni degli Azionisti » 5625000

Altre Attività, Stabili e Valori » 12700000

Totale delle Garanzie L. 18950000  
oltre i premi futuri dovuti dagli assicurati

Assicurazioni di Capitali

pagabili ai figli od eredi in caso di morte dell'assicurato o ad epoche determinate

Rendite Vitalizie

Rivolgersi alla Direzione della Reale Compagnia od in Trapani ai signori L. Marro-ne e C. — In Napoli, Agenzia Generale, S. Giacomo, 6

Tipografia Gius. Gervasi-Modica

## CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e così — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio. Non si vendono numeri separati.

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

# LA PROVINCIA

## RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

## AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono.

Si pubblica il 15 e il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio

### FERROVIA SICULA-OCCIDENTALE

In seguito alle pratiche fatte dalle rappresentanze provinciali e locale del paese in ordine all'orario della nostra ferrovia, pratiche di cui fu fatta la rassegna nel numero precedente, la questione ha assunto un nuovo e più specioso aspetto. Da un lato e il Ministero dei LL PP che pur protestando essersi il nuovo orario adottato soltanto in linea di esperimento, e promettendo tutti i possibili miglioramenti, si sforza dimostrare che Trapani e la Provincia — questa più di quello — non hanno alcuna valida ragione da opporre contro di esso — Dall'altro, alcune corrispondenze inserite nei giornali di Palermo, vengono a dirci la cosa istessa, tanto che pare sia nato un accordo perfetto tra le idee dei corrispondenti e quelle del Dicastero dei LL PP.

Ci permettiamo tornare in campo per dichiarare che invero la questione è stata spostata. Ma il curioso è che questo spostamento ha luogo mentre i Comuni della Provincia assicurano avere avuto conoscenza del nuovo orario, quando fu attuato soltanto, la Società esercente giura che tale orario fu unicamente imposto dal Governo, ed il Ministero da ultimo, che per convenzione ha facoltà di stabilire gli orari *inteso il concessionario*, dichiara di essersi prefisso contentare i voti presentati in nome dello interesse gravissimo delle comunicazioni postali. E ci è riuscito in questa bisogna! oh! se ci è riuscito!

La posta del Continente in Trapani si riceve alle 11 1/2 p m — e le nostre risposte non possono arrivare cola che con un giorno di ritardo! Veramente, non vi ha di che lamentarsi!

Intanto, quel che ci preme è di rimettere in carreggiata la questione. E diciamo anzitutto che se in Trapani si è fatto un po' di chiasso contro quest'orario, è stato unicamente perché parve, ed era, un atto poco cortese verso le autorità locali quello di prendere una risoluzione senza consultarle, quando esse avevano precedentemente preso parte a tutte le discussioni che sul riguardo si fecero, presente il R. Commissario venuto appositamente.

Riguardo poi all'attitudine presa in questa emergenza dalla Camera di Commercio, rappresentanza provinciale, che ha agito nello interesse comune, per come è da argomentarsi da chi sa davvero rendersi conto di questo interesse, superiore a qualunque altra considerazione, ci limitiamo a pubblicare il rapporto seguente, già spedito al Sig. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, che, se non andiamo errati, ha il pregio di parlar chiaro e senza misteri.

Trapani, 12 maggio 1884

A giustificazione dei desideri espressi da queste popolazioni e delle rimostranze presentate dalla Camera in ordine al nuovo orario della Sicula-occidentale, sento il bisogno di rassegnare all'E. V. perché si degni comunicarle al Sig. Ministro dei Lavori Pubblici, talune cate-

goriche osservazioni che varranno, se non altro, a provare che i nostri voti e le nostre domande sono perfettamente conformi a verità e giustizia.

a) Che il tracciato e l'armamento della Ferrovia, quantunque corrispondenti al piano approvato dal Ministero, non consentano un aumento di velocità, non credo sia cosa completamente dimostrata. A rilevare pertanto da qualsiasi responsabilità chi ha dato un'approvazione in base alla quale accade il fatto anormale di una corsa di 189 chilometri che dura otto ore, faccio riflettere che secondo la lunga esperienza, che può benissimo venir controllata e verificata ben altre sarebbero le cause che impediscono un aumento di velocità. Esse sono l'insufficienza ed il difetto delle locomotive, e lo prova il fatto che nei tratti in cui il convoglio non ha vagoni di merci e fino nelle curve in discesa, la velocità è soddisfacente, mentre accade un considerevole rallentamento nelle curve in salita, ovvero quando si attaccano vagoni merci. Dunque non è il tracciato né le curve troppo pronunziate, ma il difetto delle macchine che impedisce l'aumento di velocità, reclamato da tutti. Il Sig. Ministro dei Lavori Pubblici può ricavare l'esattezza di questa osservazione verificando qual numero di locomotive possiede la Società, e di quale forza.

b) Si è argomentato, ma molto inessattamente, che la sola città di Trapani abbia volontà od interesse a recriminarsi contro il nuovo orario. Per la volontà passi pure, ma circa all'interesse, io prego l'E. V. ed il Sig. Ministro dei Lavori Pubblici a riflettere, con l'orario alla mano, in che condizioni si trovano i due terzi circa della Provincia di Trapani tanto in ordine al servizio postale, quanto circa allo arrivo del treno delle 2, 20 nelle rispettive Stazioni.

L'E. V. forse ignora, ma non può ignorarlo il Sig. Ministro dei Lavori Pub-

blici, perchè cosa di sua competenza, che le Stazioni di Alcamo, Calatafimi, Gibellina, Santa Ninfa e Salemi sono distanti dalle rispettive città almeno di un'ora. Il treno giunge alla Stazione di Alcamo e Calatafimi alle 5, 42 p. m. — i passeggeri e la posta giungono in paese almeno alle 7 circa. In Gibellina alle 6, 10 il primo — verso le 7, 30 i secondi. Anche Castellammare si trova presso a poco in queste condizioni. Comprenderà benissimo l'E. V. come un tale orario per sudetti comuni, mentre danneggia il servizio postale, e troppo sfavorevole agli interessi dei viaggiatori, non essendo senza pericolo percorrere in carrozza, di notte o quasi, una buona ora di strada.

Per ciò che riguarda i Comuni da Castelvetro in poi, il servizio postale non può riuscire adatto agli attuali bisogni delle classi commerciali. Infatti, in Castelvetro, arrivando il treno alle 7, 12, la posta non può essere distribuita che alle 8 circa, in Campobello alle 8, 15, in Mazzara alle 9 circa, in Marsala alle 9, 20, in Trapani alle 11. Il Sig. Ministro dei Lavori Pubblici può forse ritenere di poco rilievo un tale inconveniente, ma l'E. V. sa benissimo di quanta importanza esso sia nei paesi di commercio, molto più riflettendo che con questo sistema l'uomo di affari, nei casi più ordinari, deve impiegare la notte per rispondere ai suoi corrispondenti del Continente, se vuole giovare del primo treno del giorno successivo, il solo che coincida coi piroscafi postali che partono da Palermo. Se non arriva in tempo a far questo, esso viene a perdere un giorno intero, il che certamente è un guaio troppo serio in commercio. Adunque l'E. V. può convincersi che al voto espresso dalla Camera di Commercio sono e devono essere interessati i Comuni tutti della Provincia.

Che se per altro l'interesse maggiore e del solo Trapani, ritiene la Camera che un qualche valore debba meritare la posizione di un Capo-luogo di Provincia che ha una vita commerciale di non poca importanza. E siccome questo estremo è di esclusiva competenza dell'E. V. io prego che voglia farlo valere come conviene presso il Ministero dei Lavori Pubblici.

c) Che le relazioni dei vari centri toccati da questa linea accennino ad un movimento più spiccato verso Palermo, sarà cosa possibilissima, ciò non esclude peraltro il concetto che non debbasi agevolare mai un fatto simile con mezzi artificiali, come è accaduto sinora, difficoltà e dimezzando le comunicazioni

tra il Capo-luogo ed i Comuni della Provincia. Né molto meno deve escludersi la considerazione che al postutto è in Trapani il centro degli affari amministrativi e giudiziari di tutta la Provincia, che Trapani è la città più commerciale di essa Provincia, che Trapani ha un porto che per movimento numerico di bastimenti è il sesto in tutta Italia.

Discusse in questa guisa le principali osservazioni fatte dal Sig. Ministro dei Lavori Pubblici, mi occorre ricordare che quando da noi si è chiesto che il treno provinciale metta capo a Castellammare anziché a Castelvetro, non si è fatto per mera intemperanza di desideri. L'E. V. sempre con l'orario alla mano può constatare che nello svolgimento degli affari amministrativi e giudiziari, che necessariamente mettono capo a Trapani, le popolazioni di Castellammare, Alcamo, Calatafimi, Gibellina, Santa Ninfa e Salemi, cioè dei Comuni più importanti della Provincia, sono in condizioni assai diverse da quelle di Castelvetro, Campobello, Mazzara, Marsala e Paceco. E non solo nei rapporti col Capo-luogo, ma in quelli tra loro stessi, non che in quelli con questi ultimi comuni. Chiedendo quindi che il treno provinciale sia reso effettivamente provinciale, la Camera intende parlare in nome di circa due terzi della sua Provincia.

Che se ostacoli per parte della ubicazione o dell'insufficienza dei fabbricati della Stazione di Castellammare esistono, mi permetto rassegnare che ciò non significa che la richiesta debba scartarsi ad ogni costo. I fabbricati si creano, ove il bisogno lo esiga, e la malsana si combatte, come si è combattuta in questa ed in molte altre linee ferroviarie.

Premesse queste osservazioni, e ritornando all'argomento dell'orario del secondo treno, che è lo scopo principale dei nostri voti, prego l'E. V. a considerare che la Camera di Trapani nel chiedere la riforma dell'attuale orario, ha presentato un progetto molto pratico e d'una incontestabile utilità generale.

Essa desidera

1. Che le merci sieno trasportate esclusivamente dal treno delle 4, 50 a m.

2. Che il treno delle 2, 20 p. m. dichiarato *omnibus*, parta invece alle 2 tralasciando di toccare tanto in Provincia di Palermo quanto in quella di Trapani quelle minori stazioni nelle quali coincidono le rispettive corse provinciali alle 4, 40 ed alle 5, 50 p. m.

In questa guisa risparmiando 20 minuti per lo anticipo e circa mezz'ora per le fermate che si aboliscono, il detto treno potrà percorrere la linea in sei ore o sei ore e mezza, e giungere in tempo per un'utile distribuzione della valigia del Continente.

All'E. V. non occorre dire di quanta importanza sia l'esigenza del servizio postale in questa questione, occorre soltanto notare che è un errore gravissimo il ritenere che l'inconveniente venga eliminato col permettere la stessa sera la distribuzione della posta. Col treno che arriva alle 9, 50, colla posta che si distribuisce alle 11 p. m. qual utile servizio ricava il commerciante e l'uomo di affari? Può egli impiegare la notte ad espletare le sue faccende, ed essere in tempo a rispondere la notte stessa? Non bisogna dimenticare infatti che se la lettera non è consegnata alla posta la notte dal 12 al 13 maggio, per esempio, non farà in tempo a partire il 13 per Napoli, e quindi la nostra corrispondenza giungerà al Continente con un enorme ritardo. Tanto è vero questo stato di cose creato dal nuovo orario, quanto il numero delle lettere oggi ritirate dai privati all'ora della distribuzione, e appena un quarto di quello che era col sistema passato.

Sento il bisogno da ultimo di riferire all'E. V. che dal 16 aprile a questa parte, il treno che qui dovrebbe giungere alle 9, 50, quasi sempre è arrivato con mezz'ora di ritardo. Ciò difficoltà ancor oltre la questione postale, ma ciò serve a provare sempre più al Sig. Ministro dei Lavori Pubblici che non il tracciato e l'armamento di questa ferrovia, ma l'insufficienza delle locomotive non permettono, non che l'aumento, quella velocità normale, per quanto evidentemente ritardata, che fu dalla Società esercente stabilita.

Voglio augurarmi che in base a queste osservazioni l'E. V. vorrà degnarsi appoggiare i voti di questa commerciale rappresentanza.

Il Presidente  
S. MARIORANA

## A TORINO!

È un cantico di ammirazione, e un inno di gioia che vorremmo oggi sciogliere all'indirizzo della nobile Sentinella delle Alpi, propugnacolo della nostra ricostituzione nazionale. Essa che serbo per tanto tempo e con tanti sagrifici e si rara costanza il sacro fuoco

della redenzione italiana, essa che diede il primo saluto ai tanti popoli che dopo secoli di oppressione accorsero a costituire un popolo solo, essa oggi ha saputo attirare nel suo seno i prodotti dell'ingegno, dell'arte del lavoro di questo popolo, ed offrire al mondo meravigliato e riverente il confortante spettacolo della nostra ricostituzione, della nostra redenzione economica.

Ed oggi gl'Italiani riconoscenti, siamo tutti concordi ad applaudire la splendida impresa di Torino, siamo tutti concordi a far voti per la sua sempre crescente prosperità, desiderio e vanto della nostra patria, siamo tutti concordi nel sentirci orgogliosi di fronte al progresso raggiunto — arra di sicuro avvenire.

Anche noi di questa estrema provincia italiana abbiamo modestamente contribuito a rendere completa la Mostra di Torino, e saremo lieti di seguirne con amorevole attenzione l'andamento, per fornire i più ampi dettagli ai nostri lettori.

Incominciamo col dire che una delle più belle ed utili cose che si sieno attuate e la visita degli operai di ogni Provincia a quella grande rassegna dell'operosità industriale ed intellettuale di Italia.

La nostra Camera di Commercio volle costituirsi iniziatrix dell'organizzazione d'una carovana provinciale di operai per un viaggio d'istruzione, e quantunque falli la speranza di rendere completa la carovana merce l'intervento di rappresentanti dei più cospicui Comuni nostri, non essendosi da nessuno dei detti Comuni risposto all'appello, la carovana provinciale va in ogni modo a costituirsi coi soli operai trapanesi, che hanno già saputo raccogliere i fondi abissognevole. La Camera da parte sua ha contribuito per L. 800, possiamo quindi augurarci che il viaggio riuscirà sotto tutti gli aspetti.

### COMMIATO

All'Egregio e gentilissimo Sig. Giovanni Tricomi Cancelliere del nostro Tribunale, oggi destinato a quello di Caltanissetta, mandiamo un saluto cordiale. Tanto per sentimento personale, quanto per far eco alla concorde manifestazione di questo Foro e del ceto commerciale di Trapani, crediamo far opera doverosa registrando in forma pubblica questo nostro saluto, ed insieme un attestato di ammirazione al bravo funzionario.

### ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI CALATAFIMI

Con vivissimo compiacimento, pubblichiamo

*Cittadini,*

E presso a compiersi il quinto lustro che sul colle di Calatafimi la invitta legione dei Mille e le intrepide squadre siciliane, condotte dall'Eroe Nizzardo, operarono prodigi di valore contrastando l'alto e difficile poggio alle agguerrite orde borboniche.

Queste prevalevano per numero, armi e posizione. Ma coi nostri erano le speranze degli oppressi, il pensiero d'Italia, il genio di Garibaldi. Ed essi cacciarono da quelle rupi, incalzandole per ben sette volte, le mercenarie torme della tirannide, scrissero col loro sangue e fermarono con quella vittoria il nuovo patto italico, inaugurando la indipendenza e l'unità della patria.

Le vette di Calatafimi son dunque per noi le Termopili, non del sacrificio, ma del Trionfo.

Però i caduti che su quel poggio ci diedero colla vita la patria e che attendono un monumento ed un ossario che ne raccolgano gli avanzi, debbono essere ricordati nel dì solenne che suggellarono colla loro morte la memoranda vittoria.

*Cittadini,*

Quel giorno ricorre il 15 del volgente mese e noi v'invitiamo a celebrarlo con quella religiosa devozione onde gli antichi Greci commemoravano gli splendidi avvenimenti della lor patria.

Il Municipio di Palermo interprete dei voti e delle aspirazioni di questa cittadinanza col suo consueto patriottismo ha già provveduto che la festa riesca degna del nobilissimo scopo.

Il giorno 15 del corrente Palermo sarà imbandierata. All'una p. m. avrà luogo nel Teatro Bellini la lettura che farà il poeta Eliodoro Lombardi intitolato CALATAFIMI, con l'intervento delle Autorità politiche, civili e militari, delle rappresentanze delle Società colle loro bandiere, di moltissimi invitati e della gioventù studiosa la quale importa che si avvalorino nell'esempio dei padri e dal passato glorioso della patria tragga gli auspicci e le fedi luminose dell'avvenire.

La sera di quel giorno solenne la piazza Vigliena e la Pretoria saranno splendidamente illuminate, e in quest'ultima la banda allegrerà la festa colle sue musiche.

Palermo, 11 maggio 1884.

Pel Comitato e la Commissione  
COLONN PALIZZOLO

### UFFICIO POSTALE

Il Sig. Gatti Pier Luigi Capo-Ufficio arrivi e partenze in Trapani, è stato trasferito in Porto Maurizio.

Al solerte e cortese impiegato che tanto bene ha disimpegnato tra noi le sue funzioni, noi mandiamo un cordiale saluto, e dolenti di perderlo, gli auguriamo ogni bene possibile nella nuova residenza e nella sua carriera.

E giacché abbiamo tra mani quest'argomento, torniamo a mettere in rilievo il grave inconveniente del limitatissimo numero dei Porta-lettere addetti all'Ufficio di Trapani. E rivolliamo calda preghiera all'Egredia direzione locale perchè procuri di contentare il voto, reiteratamente formulato, perchè venga aumentato il personale che compie un servizio cotanto importante e di sì gran mole.

### TRE GIORNI A TORINO

E questo il titolo di una elegantissima *piccola Guida artistica* di Torino che tornerà utile a quanti si recheranno in quella città a visitare l'Esposizione generale italiana apertavi il 26 Aprile p. s. — Questa linda e succinta *Guida* che conduce il viaggiatore a visitare i Monumenti e i dintorni della città, è stata pubblicata dalla *Reale Compagnia Italiana di assicurazioni generali sulla vita dell'uomo* sedente in Milano, la quale ne donò *Ventimila* copie al R. Ricovero di Mendicità di Torino, che la pose in vendita a suo totale beneficio; così gli acquirenti, oltre di avere un libro elegantissimo, utile, tascabile, concorreranno ad un'opera di carità. Alla Guida fanno seguito una *Appendice*, nella quale ci sono molte indicazioni utili e una bella carta topografica della città, vista a volo d'uccello dal monte de' Cappuccini, e infine, un volumetto che può ornare il tavolino di una signora e lo scrittoio di un uomo d'affari e invogliare a visitare l'Esposizione e la magnifica città in cui ha sede.

Facciamo le nostre sincere congratulazioni alla Reale Compagnia, la quale ha saputo fare una bella opera ed insieme una buonissima azione.

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile

*Preghiamo caldamente  
di leggere in 4.<sup>a</sup> pag.<sup>a</sup> l'avv.  
Lotteria di Lodi*

AGENZIA ORLANDI BONFIGLIO & C.  
MESSINA

La Ditta Orlandi Bonfiglio & C., rappresentante La Società Pullman, è facultata di vendere i biglietti per i posti delle Vetture Pullman che fanno il servizio fra Reggio Calabria e Napoli.

## LISTINO DELLA BORSA DI PALERMO

dal 16 al 26 Aprile

Godimento 1 Gennaio 1884
2 Maggio — Vend 95, 60, Comp 95, 45, piccoli pezzi Corso 95, 50
Godimento 1 Gennaio 1884
3 Maggio — Vend 95, 70, Comp 95, 60, piccoli pezzi Corso 95, 65
Godimento 1 Gennaio 1884
5 Maggio — Vend 00, 00, Comp 00, 00, piccoli pezzi Corso 95, 50
Godimento 1 Gennaio 1884
6 Maggio — Vend 95, 80, Comp 95, 65, piccoli pezzi Corso 95, 80
Godimento 1 Gennaio 1884
7 Maggio — Vend 96, 60, Comp 96, 40, piccoli pezzi Corso 96, 60
Godimento 1 Gennaio 1884
8 Maggio — Vend 00, 00, Comp 00, 00, piccoli pezzi Corso 96, 55
Godimento 1 Gennaio 1884
10 Maggio — Vend 96, 70, Comp 96, 60, piccoli pezzi Corso 96, 70
Godimento 1 Gennaio 1884
12 Maggio — Vend 00, 00, Comp 00, 00, piccoli pezzi Corso 96, 975
Godimento 1 Gennaio 1884
13 Maggio — Vend 97, 30, Comp 97 25, piccoli pezzi Corso 97, 35
Godimento 1 Gennaio 1884
14 Maggio — Vend 00, 00, Comp 00, 00, piccoli pezzi Corso 97, 00
Godimento 1 Gennaio 1884
15 Maggio — Vend 00, 00, Comp 00, 00, piccoli pezzi Corso 97, 00

## MOVIMENTO MARITTIMO DEL PORTO DI TRAPANI

dal 16 al 30 Aprile

Giorni	Arrivi	Tonnell	Partenze	Tonnell
16	4	1150	5	774
17	7	180	6	949
18	13	1716	10	803
19	9	851	6	639
20	3	387	"	"
21	7	222	8	1774
22	15	618	14	1703
23	9	1405	9	1055
24	4	364	7	1588
25	7	877	2	351
26	3	415	16	2240
27	3	663	"	"
28	10	1097	12	572
29	1	27	10	563
30	6	1153	10	971
101	11125	115	13982	

## ISTITUTO CONVITTO ZEI

## O DEI PADRI DI FAMIGLIA

FIRENZE — Via Ricasoli n. 9, palazzo Ricasoli

Questo Istituto Convitto è il più *antico* ed *accreditato* per *studi*, per *disciplina* ed *eletta clientela*

Il trattamento dei convittori è riconosciuto *superiore ad ogni altro* e il più *conveniente* sotto ogni riguardo.

Vi si compiono il *Corso elementare*, *Tecnico*, *Ginnasiale* e *liceale*, i corsi preparatori ai *Collegi militari* *R. Scuola di Modena*, *Regia Scuola di Marina*, *R. Accademia di Torino*, e *impieghi civili*.

Vi ha pure l'insegnamento della *lingua e letteratura Francese Inglese, Tedesca e Spagnuola*.

Vi sono apposite sale per la *scherma*, per la *ginnastica* e per gli *esercizi militari*.



Approvata con R. Decr. 10. 16 marzo 1883 e 8 febb. 1884

Un rimborso garantito minimo  
**di 100 Franchi in oro**  
a coloro che prendono 20 biglietti della Lott. di Lodi

Prezzo di ogni biglietto Lira UNA

*L'Estrazione avrà luogo in Lodi*  
il 30 Giugno 1884 irrevocabilmente

Ogni biglietto da L. 1 concorre per intero a

**300 Premi per lire 45,000**

10.000 — 5000 — 2000 — 1000 — 500 ecc.

Coloro che prenderanno non meno di 20 biglietti concorreranno per intero alla successiva estrazione dei seguenti premi

N. 1	1 Premio del valore di	L. 300.000
" 1	" " " "	" 100.000
" 3	3 Premi da L. 50,000	" 150.000
" 3	" " " "	" 60,000
" 3	" " " "	" 30,000
" 6	" " " "	" 30,000
" 9	" " " "	" 27,000
" 15	" " " "	" 30,000
" 30	" " " "	" 30,000
" 75	" " " "	" 37,500
" 90	" " " "	" 27,000
" 120	" " " "	" 24,000
" 300	" " " "	" 30,000
" 1290	" " " "	" 64,500
" 1944	" " " "	" 38,880
" 2112	" " " "	" 21,120

N. 6002 Premi del valore di » 1000.000

1 biglietto sono tutti da UNA lira e di un numero.

**GARANZIA** — Il Municipio di Lodi risponde dell'adempimento delle condizioni tutte portate dai Decreti che autorizzano la presente Lotteria.

IL BOLLETTINO UFFICIALE dell'Estrazione sarà spedito senza alcuna spesa a tutti gli interessati.

PER L'ACQUISTO DEI BIGLIETTI RIVOLGERSI

alla Banca **EUGENIO MESSERI**

25, Via Teatro Santa Cecilia — PALERMO — assumtrice esclusivamente per la vendita in Italia ed all'Estero.

La spedizione si fa raccomandata e franca di porto per le commissioni di cento Biglietti in più. Alle commissioni **INFERIORI** aggiungere Centesimi 50 per le spese postali. — Le ordinazioni non accompagnate dal relativo importo non saranno prese in considerazione. Il programma dettagliato e spedito gratis a chi ne fa richiesta.

LA LOTTERIA DI LODI

e da preferirsi a quella di Torino

1° Pel piccolo numero di biglietti,  
2° Per l'imminenza dell'Estrazione, poiché quella di Torino non potrà estrarsi che verso l'anno 1885.

## REALE COMPAGNIA ITALIANA

DI ASSICURAZIONI GENERALI

## sulla vita dell'uomo

Fondata nell'anno 1862, premiata con Medaglie d'oro all'Esposizione di Milano 1881 e di Lodi 1883

SEDE SOCIALE — MILANO

Via Monte Napoleone N. 22 — Palazzo proprio

## GARANZIE

Capitale sociale in N. 1250 Azioni nominative da L. 5000 cadauna L. 6.250.000

Capitale versato L. 625.000  
Obbligazioni degli Azionisti » 5.625.000  
Altre Attività, Stabili e Valori » 12.700.000

Totale delle Garanzie L. 18.950.000  
oltre i premi futuri dovuti dagli assicurati

## Assicurazioni di Capitali

pagabili ai figli od eredi in caso di morte dell'assicurato o ad epoche determinate

## Rendite Vitalizie

Rivolgersi alla Direzione della Reale Compagnia od in Trapani ai signori **L. Marro-ne e C.** — In Napoli, Agenzia Generale, **S. Giacomo, 6**

## INARRIVABILE BUON MERCATO

AGLI ARTIERI ED ALLE FAMIGLIE!!

## LE MIGLIORI MACCHINE

DA CUCIRE

**HOWE** (originali)

Marca **A** per famiglia L. 135  
» **B** per sarti » 144  
» **C** per calzolari » 153

**SINGER** (sistema **FRISLER & ROSSMAN** con macchinetta per incannare le spole)  
per famiglia L. 129

Medium per sarti e calzolari » 144

**WHEELER & WILSON** (originale Num. 8) » 158

(Macchina silenziosa, la migliore per biancheria)

Macchine a mano di vari sistemi da potersi adattare anche al pedale da L. 69 a 107

Rivolgersi alla Banca del Popolo in Trapani, Piazza Marina

Istruzione gratuita

Pagamento a rate mensili  
da **Lire 6.**

Tipografia Gius. Gervasi-Modica

CONDIZIONI

L'abbonamento e obbligatorio per un anno e costa L. 4 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio Non si vendono numeri separati

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

# LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani  
I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 15 e il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio

## COMUNICAZIONE DEL GOVERNO

Il Ministero degli affari Esteri crede opportuno, nell'interesse dei connazionali, di far noto al pubblico, che coloro i quali vogliono recarsi nell'impero ottomano debbono munirsi al luogo di partenza della vidimazione dell'autorità diplomatica o consolare ottomana colà residente. Qualora non vi sia agente ottomano in quel luogo potrà valere il visto dell'autorità italiana, ma dovrà il passaporto esser vidimato dal primo funzionario turco che si troverà lungo i paesi percorsi, se non si vuol correre il rischio di essere respinti appena sul territorio dell'impero.

Gli italiani che si recano in Turchia debbono nello spazio di sei mesi, dalla epoca del loro arrivo colà, presentare i passaporti alle autorità locali ottomane, dichiarando il luogo ove intendono stabilirsi, il tempo che contano soggiornarvi, e chiedere un permesso di dimora.

## RAPPORTO

DELLA PRESIDENZA DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI SUL PROGRAMMA DEL CONGRESSO DI TORINO

(Cont. vedi num. prec.)

### SUL IV TEMA

*Se non sia il caso di chiedere che venga modificato l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, affinché, corrispondentemente alle istruzioni contenute nella circolare ministeriale 22 novembre 1875, vi sia introdotta una esplicita disposizione, in forza della quale le Società e Ditte Commerciali, nonché gli Istituti di credito, che abbiano più sedi, succursali o stabilimenti in due o più distretti camerali, sieno tenuti a pagare la tassa camerale in ragione del luogo di esercizio, cioè alle diverse Camere in proporzione dei redditi ottenuti dalle sedi o dagli stabilimenti compresi nel territorio di ciascuna di esse.*

Il dubbio sollevato da questo quesito, non sembra inverò all'Ufficio scrivente meritevole di richiamare l'attenzione

di un Congresso delle Camere di Commercio. E d'altro canto un qualche caso speciale ed isolato che ha consigliato la proposta del quesito, non pare che sia sufficiente a determinare l'intervento legislativo in una questione, per così dire, rientrante nell'andamento dell'organismo interno delle Camere.

Invero, l'esplicita interpretazione data all'Art 31 della Legge 6 Luglio 1862 dalla Circolare 22 Novembre 1875 in seguito a parere del Consiglio del Commercio e dell'Industria e del Consiglio di Stato, non lascia luogo a dubbio alcuno, molto più se si riflette che la Legge 11 Agosto 1870 la quale, nello accordare agli esercenti industrie e commerci aventi più sedi o stabilimenti in Comuni diversi la facoltà di dichiarare i loro redditi di Ricchezza Mobile nel Comune ove hanno la loro sede principale, tolse ai Comuni ed alle Province il dritto d'imporre centesimi addizionali sulla tassa governativa di Ricchezza mobile, non contiene lo stesso divieto per le Camere di Commercio che godevano dello stesso dritto in forza della Legge 6 Luglio 1862. E evidente adunque che questo dritto non rimase abrogato per le Camere di Commercio, come lo fu per i Comuni e per le Province, e la nuova condizione giuridica accordata ai contribuenti, non poteva mai modificare l'esercizio di un dritto acquisito, qual'era quello delle Camere di Commercio, pel mantenimento del quale non cadde alcun divieto legislativo.

Se nel 1875 adunque il Consiglio del Commercio, il Consiglio di Stato ed il Ministero ebbero a riconoscere che non occorre alcuna esplicita dichiarazione legislativa sul riguardo, ma era competenza esclusiva delle Camere di Commercio mettere i loro regolamenti in corrispondenza delle nuove condizioni giuridiche create colla Legge 11 Agosto 1870, non vi ha ragione alcuna per ritenere che siano intervenuti nuovi fatti per ren-

dere oggi necessario quello che non lo è stato per tanti anni.

Pertanto sembra evidente a quest'Ufficio che non occorra alcuna nuova disposizione legislativa per riconoscere nelle Camere il dritto di tassare a mente dell'Art 31 della Legge 6 Luglio 1862 quegli esercenti industrie e commerci che hanno una delle loro Sedi, Succursali o Stabilimenti nel loro rispettivo Distretto, quantunque per gli effetti della Legge 11 Agosto 1870 facciano altrove la dichiarazione dei loro redditi di Ricchezza Mobile.

A corroborare questa opinione, l'Ufficio scrivente manifesta che la Camera di Trapani, come per altro la maggioranza delle sue Consorelle in Italia, non ha mai incontrato alcuna difficoltà nell'attuazione di questo sistema.

Essa infatti ha tassato gli Stabilimenti Enologici dei Signori Withaker, Ingham e Florio che hanno la loro sede principale in Palermo. Ha tassato le Succursali della Banca Nazionale e del Banco di Sicilia, ha tassato la Regia Continteressata dei Tabacchi, ha tassato la Società Ferroviaria Sicula-Occidentale. Si comprenderà facilmente che tutti questi colossi dell'Industria, del Commercio e della Banca non si sarebbero acquetati tanto facilmente se per poco un qualche dubbio rimanesse sull'applicabilità della Legge 6 Luglio 1862 dopo la promulgazione di quella del 11 Agosto 1870.

Di conseguenza l'Ufficio scrivente è convinto che senza bisogno dell'intervento legislativo tutte le Camere di Commercio del Regno possono seguire l'esempio della loro Consorella di Trapani.

Trapani, 19 Giugno 1884.

Il Presidente

S. MARIORANA

Il Segretario

AVV. MONDINI

(Cont.)

## ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI ANVERSA

Pubbllichiamo la seguente circolare

Roma, 1° Luglio 1884

Nel venturo anno 1885 avrà luogo nella città di Anversa una Esposizione universale, la quale è posta sotto il patronato di S M il Re del Belgio ed è riconosciuta dal Governo di quello Stato, che ha deciso di farsi rappresentare nel Comitato esecutivo e di contribuire, con un largo sussidio, alle spese necessarie per attuarla

Invito ufficiale è stato indirizzato al nostro Governo da quello del Belgio, affinché le più importanti produzioni agrarie ed industriali italiane siano largamente rappresentate a quella Mostra internazionale

Il Ministero ha aderito all'invito, parendogli evidente l'importanza di tale Esposizione universale, che ha luogo in un paese così innanzi nella produzione industriale e nella città che, dopo il suo rapido e meraviglioso incremento commerciale, occupa un posto eminente negli scambi internazionali. E sembrato allo scrivente che l'Italia, avendo bisogno di estendere i suoi scambi all'estero per procurare ai suoi produttori nuovi sbocchi sui mercati stranieri, non possa astenersi dal seguire l'esempio delle altre nazioni e trar partito da tutte le occasioni che le si presentino, di far conoscere ed apprezzare i prodotti medesimi

Dopo l'Esposizione universale di Parigi del 1878 e quella internazionale di pesca di Berlino nel 1880, il Governo si è astenuto dal promuovere e dirigere il concorso del nostro paese a tali Mostre, le quali, forse con troppa frequenza, si succedono nei diversi Stati. Il Ministero del commercio e dell'industria si è limitato a far noti i programmi ed i regolamenti delle dette Esposizioni, abbandonando ai produttori la cura di parteciparvi, se e come meglio stimassero opportuno. L'esperienza ha dimostrato che tale sistema è contrario, non solo agli interessi economici ma anche al decoro del paese. In ciascuna di queste Mostre universali un certo numero di nostri concittadini ha inviato prodotti di mediocre qualità, scelti senz'alcun discernimento, così che l'Italia si è trovata rappresentata poveramente accanto ad altre nazioni, le cui produzioni facevano mostra eletta per abbondanza, per varietà e per pregi di prodotti. E poi accaduto che, per non lasciare senza difesa nei giuri gl'interessi di questi nostri concittadini, il Ministero abbia dovuto assu-

mere all'ultima ora la rappresentanza ufficiale di essi, la qual cosa dava maggiore risalto alla inferiorità della Mostra italiana, e forniva pretesto a severe critiche contro l'azione governativa

Per impedire che tali sconci si ripetano, il Ministero ha stabilito di promuovere e dirigere il concorso italiano alla Esposizione di Anversa, affinché la produzione nazionale vi sia decorosamente rappresentata

Pertanto, io invito le Camere di commercio del regno a dar notizia della detta Esposizione ai più ragguardevoli produttori del rispettivo distretto, comunicando loro il programma ed il regolamento della Mostra, che trovansi inseriti nel *Bollettino di notizie commerciali* (numero 2) ed eccitandoli a far figurare i loro prodotti alla Mostra medesima

Le esportazioni dell'Italia, in specie di prodotti agrari, potrebbero, a giudizio delle persone più competenti, trovare nel Belgio una estensione molto maggiore di quella che hanno attualmente, a ciò vuolsi aggiungere l'utilità che può trarsi dal far conoscere i nostri prodotti in un porto di transito internazionale come quello di Anversa e quindi utile che i nostri produttori non si astengano dal prendere parte alla detta Esposizione

Le Camere di commercio trasmetteranno sollecitamente al Ministero un elenco dei produttori agrari ed industriali che consentano di prender parte al concorso, indicando, per ognuno di essi, i prodotti che intendano esporre. Lo spazio necessario per tenerli in mostra. Le Camere rifiuteranno le domande di coloro che vorrebbero esporre oggetti di poca importanza economica, e che non potrebbero formare oggetto di esportazione

Il Ministero si riserva di nominare apposita Commissione, la quale provveda all'ammissione dei prodotti ed a quanto altro occorra per la Mostra. Si riserva altresì di far note quali agevolanze, oltre quelle concedute ordinariamente per tutte le Esposizioni, il Governo potrà accordare a coloro che prendono parte alla Esposizione di Anversa

Invito la S V ad accusarmi ricevuta della presente, e d'informarmi dei provvedimenti dati per l'esecuzione di quanto in essa è indicato

Il Ministro  
B. GRIMALDI

La Camera di Commercio di Trapani, che ha procurato in ogni occasione di promuovere il concorso di questa Provincia nelle Esposizioni Italiane ed Esterne, invita i Signori produttori che vogliono partecipare alla Mostra di Anversa

a far pervenire sollecitamente a questo Ufficio le loro domande, indicanti

1 Il rispettivo loro nome, o quello della loro Ditta, e il domicilio o residenza,

2 La qualità e quantità del prodotto che si vuole esporre, ed il luogo di produzione,

3 L'importanza media annua della produzione medesima e il prezzo di vendita dei prodotti,

4 Le premiazioni ottenute in altre precedenti Esposizioni,

5 E finalmente ogni altro ragguaglio che ciascun Espositore crederà opportuno mettere in rilievo

A misura che perverranno queste domande, la Camera di Commercio le trasmetterà in apposito elenco al Sig. Ministro di Agricoltura Industria e Commercio, e farà conoscere a suo tempo ai richiedenti quant'altro resti loro a praticare

## COMMIATO

Mandiamo un cordiale saluto all'Egregio Avv. Signor Francesco Canepa, Cavaliere Giudice del nostro Tribunale, teste trasferito in Termini

Noi siamo purtroppo dolenti di perderlo, abituati ad apprezzare in lui il Magistrato distintissimo ed il perfetto gentiluomo, e lo accompagneremo coi nostri voti lungo lo svolgimento della sua nobile carriera, nella quale per fermo lo attende uno splendido avvenire

Egli soprattutto è benemerito per l'assidua ed intelligente direzione di moltissime procedure di fallimento, alle quali fu preposto nel 1883 e 1884, epoche assai funeste per la situazione economica del nostro paese. Quindi non soltanto per sentimento generale ma per legittima riconoscenza ci facciamo interpreti della opinione pubblica nel tributare al Giudice Sig. Canepa una parola di sentita e meritata ammirazione

Camera di Commercio ed Arti

DELLA

PROVINCIA DI TRAPANI

Avviso di concorso

Ai sensi della deliberazione emessa da questa Camera di Commercio nella tornata 9 Agosto 1883 e del Regolamento nella stessa approvato, e delle altre deliberazioni 6 Novembre 1883 e 12 Agosto 1884, si notifica che è aperto il con-

corso per titoli pel conferimento di un sussidio annuo di lire 500 da concedersi per il perfezionamento degli studi, Corso commerciale, nella Scuola Superiore di Commercio in Venezia

Potranno aspirare al sussidio tutti coloro che abbiano compito con onore gli studi presso un Istituto Tecnico od un Istituto Nautico Superiore del Regno, e che appartengano a questa Provincia, e sieno qui domiciliati

Le domande dovranno dirigersi alla Camera di Commercio non più tardi del 15 Settembre alle ore 2 p m., corredate dai seguenti documenti

- 1 Diploma di un Istituto Tecnico o di un Istituto Nautico superiore,
- 2 Certificato costatante di avere frequentato con onore le Scuole, e serbato buona condotta,
- 3 Titoli e certificati di merito,
- 4 Atto di nascita

Nel conferimento del sussidio sarà tenuto conto d'ogni documento comprovante l'abilità del candidato, ed in parità di condizioni sarà preferito il concorrente che nasce da famiglia di più ristretta fortuna

Per ulteriori informazioni e per quanto riguarda il tempo, il modo e le condizioni con cui sarà corrisposto il sussidio, non che le disposizioni regolamentari della Camera stabilite, ed alle quali col semplice fatto della presentazione della domanda s'intenderà che il concorrente abbia fatto adesione, chiunque possa avervi interesse potrà rivolgersi a questa Segreteria Camerale tutti i giorni non festivi dalle ore 9 a m alle 2 p m.

Trapani, 14 Agosto 1884

Il Presidente  
**S. MARTORANA**

Il Segretario  
**AVV. MONDINI**

**CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI  
DI FOLIGNO**

*Avviso di concorso*

È aperto il concorso per la nomina del Capo officina ferraro-meccanico presso questa Scuola d'Arti e Mestieri, al quale compete lo stipendio annuo di lire 900, ed uno assegno straordinario di lire 900

I concorrenti dovranno presentare alla Segreteria di questa Camera di Commercio le rispettive istanze di concorso in carta da bollo entro il corrente mese di

Agosto corredate dei seguenti documenti

- 1 Certificato di nascita,
- 2 Certificato penale,
- 3 Certificato di sana costituzione fisica,
- 4 Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune di ultima dimora,
- 5 Stato di Famiglia

I documenti indicati sotto i Numeri 2, 3, 4 e 5 dovranno essere di data recente

L'aspirante dovrà esibire oltre ai suddetti documenti anche quelli comprovanti l'idoneità, e i servizi eventualmente prestati in altre officine

La nomina spetta al Consiglio Camerale ed è soggetta ogni anno a riforma

L'eletto dovrà assumere l'esercizio il 1° Novembre prossimo venturo, la qual cosa non effettuando sarà dichiarato rinunciario

La Camera si riserva la più completa libertà d'azione intorno ai risultati del Concorso

Chiunque potrà ispezionare presso la Segreteria della Camera il Regolamento della Scuola per prenderne conoscenza degli obblighi inerenti al posto di Capo officina

Dalla Camera di Commercio ed Arti di Foligno questo di 1 Agosto 1884

È aperto il concorso presso questa Camera di Commercio per la nomina di *Vice-Segretario* al quale compete lo stipendio annuo di L. 1200, nette dalla tassa di ricchezza Mobile

Le istanze redatte in carta da bollo dovranno esser presentate alla Segreteria di questa Camera entro il corrente mese di Agosto, e dovranno esser corredate dei seguenti documenti

- 1 Certificato di nascita,
- 2 Certificato penale,
- 3 Certificato di sana costituzione fisica,
- 4 Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune di ultima dimora,
- 5 Stato di famiglia

Essendo il concorso per titoli gli aspiranti dovranno presentare tutti i documenti comprovanti i rispettivi requisiti d'idoneità

Saranno considerati come particolari titoli di merito, la licenza da una scuola superiore di Commercio, la laurea in legge o matematica, il diploma di Ragioniere ottenuto in un Istituto tecnico del Regno, la patente di Segretario Comunale

La nomina spetta al Consiglio Camerale e seguirà in via di prova per un anno

L'eletto dovrà assumere l'ufficio entro dieci giorni dalla partecipazione della nomina, in caso diverso si riterrà per rinunciario

La Camera non intenda impegnarsi in alcun modo verso i Concorrenti e si riserva la più completa libertà d'azione in merito al risultato del Concorso

Presso la Segreteria della Camera di Commercio potrà da chiunque prendersi conoscenza degli obblighi inerenti al posto suddetto secondo le prescrizioni della legge 6 Luglio 1862 N° 680 e del Regolamento interno

Dalla Camera di Commercio ed Arti di Foligno il 1 Agosto 1884

*Il Presidente*

**F. MERCURELLI SALARI**

*Il Segretario*

**G. TRADARDI**

**VIVERE TRANQUILLAMENTE E FELICEMENTE**

Ecco il desiderio di tutti! Ma per vivere tranquilli bisogna togliersi i gravi sopraccapi. Come può essere tranquilla una persona che lavori e col ricavo del lavoro mantenga o il vecchio padre, o la vecchia madre, o la moglie o i figli? Non può essa mancare da un momento all'altro? Per essere tranquilli bisogna assicurarsi un capitale sulla propria vita, da pagarsi immediatamente agli eredi in caso di morte. Dirigersi alla *Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni Generali sulla Vita dell'Uomo*, (premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale, 1881) sedente in Milano palazzo proprio, Via Monte Napoleone, N° 22

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile

**AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE**

*Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di aprile 1884*

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N 877828
Libretti emessi nel mese di aprile	» 21170
	N 898998
Libretti estinti nel mese stesso	» 3588
	N 895410
RIMANENZA	
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 122066010, 39
Depositi del mese di aprile	» 9726809, 89
	L. 131792820, 28
Rimborsi del mese stesso	» 8006343, 16
	L. 123786477, 12
RIMANENZA	

## BANCA MUTUA POPOLARE DI TRAPANI

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

Situazione al 31 Luglio 1884

Capitale sottoscritto L. 297050 — Soci 600

Valore nominale dell'azione L. 50

## ATTIVO

Numerario in cassa	L.	59450, 16
Effetti su Piazza N 433	»	532400, 94
Effetti fuori Piazza N 128	»	33891, 38
Effetti all'incasso N 11	»	3539, 98
Buoni del Tesoro N 4	»	40000, »
Sovvenzioni su fondi pubblici N 5	»	12875, »
Anticipazioni su merci N 12	»	2221, 40
Depositi a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	»	19763, 74
Mobili e spese d'impianto	»	1928, 82
Conti correnti (Banche e corr.)	»	20211, 78
Spese ripetibili	»	1028, 86

Somma dell'Attivo L. 727312, 06

## Spese dell'esercizio corrente

Spese d'amministrazione e tasse	»	5032, 18
Interessi passivi	»	7860, 42

Somma totale L. 740204, 66

## PASSIVO

Capitale versato	L.	221726, 47
Fondo di riserva	»	3368, 63
Conti correnti ad interesse, 95	»	360415, 86
Conti correnti disponibili	»	1119, 79
Conti correnti non disponibili	»	922, 33
Cassa di Risparmio (Lib. 122)	»	91199, 71
Creditori diversi	»	2539, 32
Tasse governative (da pagarsi)	»	1109, 53
Azionisti per dividendo	»	543, 35
Depositanti a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	»	19763, 74
Agenzie loro cf cf	»	4412, 71

Somma del Passivo L. 707123, 44

## Rendite dell'esercizio corrente

Risconto generale	»	5207, 96
Sconti e benefici diversi	»	27873, 26

Somma totale L. 740204, 66

Il Direttore ff  
ENRICO FARDELLA

## Operazioni della Banca

(La Banca è aperta tutti i giorni dalle 9 1/2 a m all' 1 1/2 p m nei giorni non festivi nei festivi dalle 10 a m alle 12 m.)

Riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 % con facoltà al correntista di prelevare sul suo credito da L. 10 fino a L. 2000 a vista per somme maggiori e necessario un preavviso di almeno tre giorni.

Riceve Depositi a Risparmio corrispondendo ai depositanti l'interesse del 4 % netto.

Accorda prestiti ai soci con facoltà di rinnovazione parziale.

Sconta effetti cambiati, anche a non soci, portanti almeno due firme di persone o ditte notoriamente solvibili.

Accorda sovvenzioni fino a sei mesi su effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato e cartelle di credito fondiario al 5 1/2 %.

Fa anticipazioni fino a sei mesi sopra pegno di oro ed argento in verghe o lavorato, al 7 % — Riceve effetti all'incasso, anche fuori Piazza.

## BANCA DEL POPOLO IN TRAPANI

ANNO II

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

ESERCIZIO 1884

Approvata con Decreto del Tribunale del 9 Giugno 1883

## Situazione al 31 Luglio

Soci N. 626 — Valore nominale dell'azione L. 50

## ATTIVO

Numerario esistente in Cassa	L.	25127	24
Effetti { a 3 mesi N 246	»	244892, 31	68
su piazza { a piu lunga scadenza N 75	»	53538, 37	
Effetti { a 3 mesi N 29	»	16169, 99	»
fiori piazza { a piu lunga scadenza N 13	»	6335, 01	
Effetti s/ piazze estere	»	1516	»
Titoli dello Stato (prezzo d'acquisto)	»	1911	20
Effetti da incassare cf di terzi	»	371	10
Prestiti accordati con forma cambiaria N 15	»	12740	»
Anticipazioni semplici N 33	»	3171	67
Anticipazioni a cf cf N 1 con garanzia	»	735	»
Depositi per garanzia, cauzione e custodia	»	5743	95
Mobili e oggetti	»	3077	62
Spese d'impianto da ammortizzare	»	891	92
Bolli e spese ripetibili	»	114	04
Banche diverse e corrispondenti	»	2055	52
Debitori diversi p/ conti da regolare	»	963	28
Debitori cf Macchine da cucire	»	5239	25
Azienda Macchine da cucire	»	2512	50
Banca Naz p/ deposito a cauz del servizio di corrisp	»	50000	»
TOTALE ATTIVO L.		437105	97
Spese d'Amministrazione e tasse dell'esercizio corrente	»	1882	81
Interessi passivi sopra depositi, effetti riscontati e liquidati	»	3959	23
TOTALE L.		442948	01

## PASSIVO

	C/ TASSE	C/ AZIONI	TOTALE	
Capitale sottoscritto	L. 1252	» 299250	» 300502	»
Rate ad esigere	» 170	» 118556	10 118726	10
Capitale versato	L. 1082	» 180693	90 181775	90
Conti correnti al 3 % N 56		L.	147968	14
Depositi a risparmio 4 % N 167		L.	71900	40
Depositanti a garanzia cauzione e custodia		»	5743	93
Banche diverse e corrispondenti		»	1957	67
Ditta Augusto Engelmann cf Macchine da cucire		»	2776	50
Nostre accettazioni		»	4644	44
Creditori diversi p/ conti da regolare		»	7382	40
TOTALE PASSIVO L.			424149	40
Rendite e profitti dell'esercizio corrente		»	18798	61
TOTALE L.			442948	01

Il Direttore ff  
ING N AULAPel Ragioniere  
G. B. ALBINIIl Consigliere di turno  
LEONADO GUIDAIl Sindaco  
G. SALVO FU ANDREA

Sconto degli effetti a 3 mesi 6 p % — a 4 mesi 6 1/2 — a 6 mesi 7

Tipografia di Giuseppe Gervasi Modica

CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 4 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio. Non si vendono numeri separati

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

# LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

*Si pubblica il 15 e il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio.*

## IL PORTO DI TRAPANI

E LA NUOVA LEGGE SULLE OPERE MARITTIME

Nel numero passato riportammo la Relazione trasmessa dalla Presidenza della nostra Camera di Commercio al R. Governo in ordine alla posizione del Porto di Trapani di fronte alla nuova legge sulle Opere Marittime. Siamo lieti di riportare oggi la risposta del Ministro dei Lavori Pubblici, comunicata per organo della Prefettura, e la facciamo seguire da un altro rapporto che fu spedito consecutivamente allo stesso Signor Ministro

### COMUNICAZIONE DEL MINISTRO DEI LL. PP.

La Camera di Commercio ed Arti di cotesta Provincia con lettera del 23 settembre ora scorso si è rivolta a questo Ministero per chiarire con la presentazione di parecchi documenti, che il movimento Commerciale del porto di Trapani è superiore di molto a quello portato dalla statistica pubblicata dalla Direzione generale delle Gabelle, e tale da dargli quindi diritto ad ottenere il passaggio alla prima classe

Il Ministero sta ora appunto attendendo a raccogliere gli elementi necessari per apprezzare convenientemente l'importanza di ogni singolo porto, epperò pregasi la S. V. Ill. ma a compiacersi di assicurare la sudetta Camera di Commercio che il sottoscritto non mancherà di far prendere eziandio in accurato esame le argomentazioni da essa fatte valere, al fine

di riconoscere in quale considerazione meritino di essere tenute, quando sarà il caso di definire la Classe cui debba essere iscritto il porto di Trapani a norma della recente legge 16 Luglio scorso numero 1518.

### RAPPORTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Dall'On. Prefettura di Trapani mi venne comunicata la risposta che la E. V. si degnò fare al mio rapporto del 23 settembre ultimo scorso. Sento pertanto il dovere di ringraziarla vivamente per la cortese considerazione onde ha voluto onorare le osservazioni di questa Camera, e lo apprezzamento oculato e benevolo al quale intende sottoporle

Nel tempo istesso trovo utile insistere nelle già sposte preghiere, e sottopongo all'illuminato giudizio di cotesto Illustre Dicastero un altro ordine di elementi che suffragano il voto di questo paese

Il porto di Trapani ha una storia gloriosa nei fasti economici di Italia, tanto che una parte attivissima sostenne negli avvenimenti militari in ciascuno dei grandi periodi contrassegnati dal risveglio dell'attività italiana per attingere la sua preponderanza commerciale nel Mediterraneo

Io non mi permetto di rindicare nelle fonti storiche i punti più salienti di questa situazione speciale, essi sono stati riassunti e pubblicati dalla Camera di Commercio nel 1882, e si trovano in parte registrati nelle monografie redatte dal locale Ufficio del Genio Civile,

inserirle nelle pubblicazioni statistiche fatte da cotesto Ministero in occasione delle Esposizioni di Parigi e di Milano. Mi limito soltanto ad affermare che se l'importanza di uno sbocco marittimo è da considerarsi dal punto di vista di uno svolgimento economico generale, che anela di espandersi e rivendicare quelle legittime influenze che sono state trascurate completamente nel passato ed in certa guisa anche nel presente, il porto di Trapani, situato nel punto più centrale del Mediterraneo, all'estremo confine d'Italia, a pochi passi dall'Africa, a grande distanza di ogni altro porto italiano, il porto di Trapani da cui muove ciascun anno l'industria falange che si dedica alla pesca del corallo e delle spugne, e che fornisce d'uomini e di materiali le tonnare dell'Africa, questo porto infine che è stato per tanto tempo, e può esserlo con più energia nello avvenire, l'emporio del commercio dei grani coll'Oriente, come è e sarà sempre l'emporio dell'esportazione del sale per l'estremo Oceano, ha effettivamente quell'importanza attuale e reale che lo rende d'interesse generale per l'Italia

Fino ai nostri giorni, e disgraziatamente da un'epoca non troppo remota, quel poco che si è fatto per questo porto si è limitato alle pure opere di conservazione, cioè escavazioni e scogliera. Ma ciò non basta per i bisogni attuali del nostro movimento portuario, non può nemmeno alla lontana bastare ai bisogni futuri che d'anno in anno si accentuano.

È cosa usuale e periodica per noi, in ciascuna stagione invernale, il doverci lamentare che i bastimenti di grossa portata, venuti specialmente dall'America e dalla Norvegia a caricar sale, non possano entrare in porto ed ancorarvisi convenientemente. Se ne scrive, se ne interessa il Comando del porto, ma a che prò, se manca lo spazio, tanto che i bastimenti di media portata sono costretti a mettersi alla rinfusa, dove possono, a due e tre ordini? Può venire benissimo il momento in cui gli armatori stranieri, stanchi di esporre a sicuro e formidabile pericolo i loro bastimenti, fuggiranno da queste spiagge divenute insospitali, ed allora il nostro commercio marittimo, già così fiorente, e pel quale il porto di Trapani è il sesto tra tutti i porti del Regno per movimento numerico, vedrà mancare man mano la sua vitalità.

Occorre guardare con attenzione e con preoccupazione il grave problema del movimento marittimo italiano, se si vuole effettivamente attendere al consolidamento delle nostre condizioni economiche. Se passa anche questo momento, che è tanto favorevole, noi ripiombiamo in quell'apatia che preparò e rese possibile l'enorme disastro onde venne colpita la Marina Mercantile italiana.

La Camera di Commercio di Trapani, fiduciosa nel buon volere del R. Governo, e nell'intelligenza illuminata dell'E. V. si augura trovare benevola accoglienza pel compimento dei suoi voti.

Con osservanza

Il Presidente

S. MARTORANA

## NUOVE RAPPRESENTANZE

### DEI DUE BANCHI MERIDIONALI

Dal Sig. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio si notifica alla Camera di Commercio quanto segue

Roma addì 9 Ottobre 1884

Mi prego di partecipare alla S. V. che fra i due Banchi Meridionali fu stipulata

una convenzione in virtù della quale il Banco di Napoli ha assunto la rappresentanza pel cambio dei biglietti e delle fedi di credito del Banco di Sicilia nelle città di Napoli, Avellino, Bari, Caserta, Chieti, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Lecce, Potenza, Regio di Calabria, Salerno, Firenze, Torino, Genova Venezia. A sua volta il Banco di Sicilia ha assunto la rappresentanza pel cambio dei biglietti delle fedi di credito del Banco di Napoli nelle città di Palermo, Messina, Catania, Girgenti, Siracusa, Callanissetta, Trapani e Callagirone.

Le operazioni di cambio incominceranno il 15 del corrente mese, e fu già disposto perché i biglietti dei due Istituti abbiano corso legale nelle rispettive provincie.

Egual notificazione verrà fatta al pubblico mediante avviso inserito nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Per il Ministro

GUICCIARDINI

## La passeggiata di Beneficenza IN TRAPANI

Sentiamo il dovere di occuparci distesamente di questa splendidissima festa di carità pubblica, avuta luogo Domenica 12 corrente in questa Città, la quale per i suoi risultati prende uno dei posti più culminanti tra le varie simili manifestazioni filantropiche ripetutesi in moltissime città italiane.

Narreremo con tutta calma e senza lasciarci dominare dall'entusiasmo, unicamente perché persuasi che qualunque lirismo sarebbe insufficiente e resterebbe di sotto del vero — bastando all'uopo lo eloquentissimo linguaggio delle cifre.

Questa frase, oramai frusta per lungo abuso, e la sola per altro che può esprimere il concetto di chi vuol descrivere la festa di Domenica — una vera festa di commoventissima filantropia, che prova ancora una volta qual tesoro di nobili sentimenti possiede il popolo italiano, in queste estreme, generose contrade meridionali più entusiasta ancora, se è possibile nelle sue manifestazioni.

Da molto tempo innanzi le nostre Società Operaie avevano proposto e stabilito in massima di organizzare una questua, una lotteria, una festa popolare qualunque all'oggetto di raccogliere denari e biancheria destinati in sollievo dei fratelli continentali colpiti dalla disastrosa epidemia che ancora tra-

vaglia tante belle contrade e di quelle classi nostre lavoratrici che le misure sanitarie ridussero alla quasi miseria.

Il generoso pensiero fu con lodevolissimo intendimento accolto dalla Giunta Comunale della Città, la quale, accentrando per così dire tutte le iniziative e concretando tutte le proposte, cominciò l'opera sua benemerita col costituire un larghissimo Comitato di Beneficenza, composto da circa trecento cittadini di ogni classe. Dal seno di questo Comitato, scelta dapprima, con ampio mandato, una Commissione esecutiva furono nominate le varie altre Commissioni occorrenti. E fu stabilito di attuare una passeggiata di beneficenza, annunciata al pubblico con un nobilissimo proclama, che siam dolenti di non potere, per mancanza di spazio, riprodurre.

Ecco la genesi della festa di Domenica.

L'attuazione fu superiore a qualunque elogio per l'ordine lodevole con cui fu organizzata e condotta.

L'esercito, sempre ammirevole in ogni circostanza, fu largo di valido concorso, concedendo la sua splendida banda musicale e i quattro carri della questua, le Società Operaie accorsero numerose e compatte, colle rispettive bandiere, a formare il corteo, imponentissimo oltre ogni credere, la cittadinanza intera si presto spontanea, volentierosa, instancabile alla consecuzione del programma stabilito dalla Commissione esecutiva.

Il corteo si ordinò nella Piazza Vittorio Emanuele, e mosse alle 10 1/2 per l'interno della Città. Precedeva il gonfalone della Carità e quello del Municipio, circondati dalla Giunta Comunale e dalla Commissione esecutiva, e seguiti dalla musica militare, indi venivano i 4 carri accompagnati dalle Commissioni ordinarie e dei questuanti e seguiti dalle Società Operaie e da altre due bande musicali. Chiudeva il corteo un carro simbolico accompagnato da altre bandiere e rappresentanze del Comitato.

Si procedette compatti per le vie Garibaldi, Scultori e Vittorio Emanuele. In fondo a quest'ultima via i carri si separarono e percorrendo le altre contrade della città, ritornarono quasi al punto di partenza, nella larghissima via del Quartier vecchio, dalla quale ritornarono separatamente circa alle 5 p. m. in via Vittorio Emanuele, al Liceo, dov'era stabilito il deposito generale.

Descrivere con calma quello che ebbe luogo in ogni strada, in ogni vicolo, in ogni casa lungo la passeggiata, sarebbe cosa impossibile, parlarne con quello entusiasmo adeguato all'importanza del

fatto, non è permesso alle nostre forze modeste.

Ci limitiamo adunque a riferire qualcuno degli innumerevoli episodi più caratteristici, che si riprodussero ad ogni pie sospinto, per provare ancora una volta che la carità è contagiosa e la solidarietà umana nelle sventure, e il sentimento più commovente che si conosca.

Si era in via Garibaldi, in sull'inizio della passeggiata. Dai balconi Signore e Signorine piangevano nel presentare le loro offerte: nelle strade, sulle porte degli abituri più poveri, le buone popolane rispondevano col pianto e colle acclamazioni alla preghiera dei questuanti. Per la povera gente fu universale la frase caratteristica: aiutiamo i nostri poveri fratelli, e così la Madonna di Trapani aiuterà noi!

In via degli Scultori fu vista da un balcone una Signora, la quale non avendo cosa dare, si tolse l'unico anello dal dito — un ricordo forse — e lo fece cadere commossa, nella borsa d'un questuante.

Nel Corso una bambina di tre o quattro anni, guidata dal padre, presentò al primo carro un piccolo trofeo di abitini da bimbi con un cartellino — *agli orfanelli della mia età* — Questo pietosissimo trofeo, situato bene in vista nel carro, non può dirsi quante lagrime, quanto commozione, quante acclamazioni destò in ogni strada.

Dai balconi di una stessa casa patrizia, nel Corso ed in via Cortina, venne giù una enorme quantità di roba, tele, interi corredi da bimbi, denari, abiti.

E la folla plandiva, e piangeva, e benediceva l'opera caritatevole.

In via Cortina, una gentil Signorina dal cui balcone era venuta giù l'offerta cospicua della famiglia, non resistendo alla commozione, si frasse gli orecchini, un anello, un braccioletto, ed involtòli alla meglio li buttò, piangente, nel carro.

Giuseppe Gioia è un poverissimo portatore d'acqua. Il questuante gli chiese un soldo, non ne aveva, l'infelice! pianse, pensò un momento, e spogliatosi della misera giacca che indossava, gliela consegnò, dicendogli: non ho altro!

Veronica Manciabene, misera ragazza di anni 13 che vive quasi di elemosina, ad un questuante non aveva potuto dare che tre centesimi! — ad un altro diede una povera pezzuola che teneva sul capo, e finalmente ad un terzo consegnò i suoi piccoli orecchini d'argento, dicendogli: essi potranno servire ad un'altra orfana, come me! io me li sono goduti!

Ma a che pro ripetere questi stessi episodi? Nelle vie più povere, dai più miseri abituri fu una gara di lagrime,

di benedizioni, di doni. Valga per tutti il fatto commoventissimo di quella buona popolana la quale, dolente che il proprio marito non aveva potuto offrire che due soldi, corse a consegnare un suo braccioletto di corallo al questuante.

Valga a mostrare la generosità, lo slancio delle nostre classi povere il fatto che almeno la metà della somma raccolta si deve alle elargizioni del popolano, delle donne, quasi generalmente miserevoli, che non aspettavano nemmeno la richiesta del questuante.

Ne con ciò è menomato il merito delle classi patrizie ed agiate, le quali corrisposero mirabilmente alla speranza, come avevano corrisposto ad una quasi contemporanea colletta iniziata dal Vescovo. Ne possiamo dimenticare la parte presa dal 36° Reggimento, qui di guarnigione. Oltre al concorso di cui sopra tenemmo conto, fu assai gradito e commovente il modo onde fu fatta l'elargizione di oltre Lire 400 che l'Ufficialità in corpo consegnò ai questuanti di uno dei carri. Sia lode, oggi come sempre, al nostro bravo Esercito.

Ed ora alle cifre — e chiudiamo questo lungo resoconto, quantunque convinti che esso non è che una sbiadita riproduzione di una scena sublime.

Le somme di denaro raccolte dai questuanti nella passeggiata, ascendono a Lire 9 mila, le quali, aggiunte a quelle raccolte dal Vescovo, portano a circa 14 mila lire il contributo di Trapani in questo plebiscito della carità.

A questa cifra possiamo aggiungere altre L. 3 mila, a dir poco, di offerte che si attendono da privati, da Società, da Corpi morali.

La roba raccolta è in grandissima quantità, non se si è fatto ancora l'estimo, ma persone competenti la fanno ascendere a circa 5 mila Lire.

Finalmente si raccolsero paste, liquori, vini, oggetti d'oro e d'argento per un valore che si presume dalle sei alle settecento lire. Trapani adunque offrì ai colpiti dalle odierne sventure la cospicua somma di ben 22600 lire, il che importa che l'esito fu davvero colossale.

La Commissione esecutiva, il giorno stesso di Domenica fece conoscere al pubblico che una parte delle somme raccolte sarebbe destinata ai colpiti dal disastro di Catania, pensiero nobilissimo che tutti hanno applaudito senza restrizioni.

Sappiamo che già lire duemila sono state spedite a Catania, mille a Spezia, il resto sarà diviso tra Napoli ed i danneggiati del nostro paese.

Vorremmo chiudere questo nostro resoconto col tributare le dovute lodi ai

tanti meritevoli, ma ragioni di convenienza, e soprattutto il timore di commettere delle involontarie dimenticanze, ed il sentimento della nostra incompetenza ce ne fa astenere.

Sentiamo però di dovere pubblicamente applaudire al concorso gratuito e spontaneo della banda musicale di Pa' ceco, e un atto di giustizia al quale tutta la nostra cittadinanza vorrà associarsi.

E cediamo la parola alla Commissione esecutiva del Comitato, la quale il domani della festa interpretò con sensi nobilissimi l'impressione indescrivibile che lasciò in tutti l'opera compiuta.

### Cittadini!

Dopo la stupenda passeggiata di beneficenza il Comitato promotore non ardisce ringraziarvi di un'azione, che sorpassa di gran lunga tutte le ordinarie convenienze, e non può avere che una sola parola di ammirazione per Voi Trapani è generosa città italiana!

Il 12 ottobre negli annali del nostro Comune importa sublime dovere egregiamente compiuto, trionfo di carità cittadina, documento di perpetua alleanza nelle gioie e nelle sventure con le città consorelle, affermazione solenne della invidiata Unità della Patria!

Trapanesi, accettate il plauso della vostra coscienza e la nobilitatrice benedizione dei miseri.

Viva l'Italia unita! Viva Casa Savoia! Viva l'universale fratellanza!

Trapani 13 ottobre 1884.

IL COMITATO

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile

### ISTITUTO CONVITTO ZEI

#### O DEI PADRI DI FAMIGLIA

FIRENZE — Via Ricasoli n. 9, palazzo Ricasoli

Questo Istituto Convitto è il più antico ed accreditato per studi, per disciplina ed eletta clientela.

Il trattamento dei convittori è riconosciuto superiore ad ogni altro e il più conveniente sotto ogni riguardo.

Vi si compiono il Corso elementare, Tecnico, Ginnasiale e liceale, i corsi preparatori ai Collegi militari R. Scuola di Modena, Regia Scuola di Marina, R. Accademia di Torino, e impieghi civili.

Vi ha pure l'insegnamento della lingua e letteratura Francese, Inglese, Tedesca e Spagnuola.

Vi sono apposite sale per la scherma, per la ginnastica e per gli esercizi militari.

## BANCA MUTUA POPOLARE DI TRAPANI

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

Situazione al 30 Settembre 1884

Capitale sottoscritto L. 360100 — Soci 726

Valore nominale dell'azione L. 50

## ATTIVO

Numerario in cassa	L.	53274,40
Effetti su Piazza N. 471	»	359687,79
Effetti fuori Piazza N. 305	»	286284,12
Effetti all'incasso N. 4	»	474,40
Buoni del Tesoro N. 4	»	40000, »
Sovvenzioni su fondi pubblici N. 3	»	1988, »
Anticipazioni su merci N. 12	»	2221,40
Depositi a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	»	8923,74
Mobili e spese d'impianto	»	1928,82
Conti correnti (Banche e corr.)	»	11934,79
Spese ripetibili	»	988,96

Somma dell'Attivo L. 767706,42

## Spese dell'esercizio corrente

Spese d'amministrazione e tasse	»	7396,63
Interessi passivi	»	10354,70

Somma totale L. 785457,75

## PASSIVO

Capitale versato	L.	254025,47
Fondo di riserva	»	5090,63
Conti correnti ad interesse, 130	»	348512,41
Conti correnti disponibili	»	2378,05
Conti correnti non disponibili	»	1547, »
Cassa di Risparmio (Lib. 142)	»	107287,95
Creditori diversi	»	5033,60
Tasse governative (da pagarsi)	»	320,75
Azionisti per dividendo	»	415,26
Depositanti a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	»	8923,74
Agenzie loro cf cf	»	6443,08

Somma del Passivo L. 739978,54

## Rendite dell'esercizio corrente

Risconto generale	»	5207,96
Scouti e benefici diversi	»	40271,25

Somma totale L. 785457,75

Il Direttore ff  
ENRICO FARDELLA

## Operazioni della Banca

(La Banca è aperta tutti i giorni dalle 9 1/2 a m. all' 1 1/2 p. m. nei giorni non festivi nei festivi dalle 10 a m. alle 12 m.)

Riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3% con facoltà al correntista di prelevare sul suo credito da L. 10 fino a L. 2000 a vista per somme maggiori e necessario un preavviso di almeno tre giorni.

Riceve Depositi a Risparmio corrispondendo ai depositanti l'interesse del 4% netto.

Accorda prestiti ai soci con facoltà di rinnovazione parziale.

Sconta effetti cambiali, anche a non soci, portanti almeno due firme di persone o ditte notoriamente solvibili.

Accorda sovvenzioni fino a sei mesi su effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato e cartelle di credito fondiario al 5 1/2%.

Fa anticipazioni fino a sei mesi sopra pegno di oro ed argento in verghe o lavorate, al 7% — Riceve effetti all'incasso, anche fuori Piazza.

## BANCA DEL POPOLO IN TRAPANI

ANNO II

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

ESERCIZIO 1884

Approvata con Decreto del Tribunale del 9 Giugno 1883

PRESIDENTE ONORARIO COMM. IGNAZIO FLORIO SENATORE DEL REGNO

## Situazione al 30 Settembre

Soci N. 640 — Valore nominale dell'azione L. 50

## ATTIVO

Numerario esistente in Cassa	L.	14351	98
Porta foglio			
{ Effetti a 3 mesi N. 233	L. 248136,34	306 311602,67	
{ s piazza a piu lunga scadenza N. 73	» 63465,94		
{ Effetti a 3 mesi N. 75	» 31482,41	81 45865,65	» 371907 93
{ fuori piazza a piu lunga scadenza N. 24	» 14383,24		
{ Prestiti in forma cambiaria	20 14440, »		
Anticipazioni sf titoli e oggetti preziosi	»	6156	32
Effetti da incassare pf cf Banca Nazionale e terzi	»	12656	14
Depositi { alla Banca Nazionale pf cauzione	»	70000	»
{ a garanzia cauzione e custodia	»	8346	60
Mobili e spese d' impianto	»	4594	04
Agenzie e consegnatari diversi	»	17356	85
Banche e corrispondenti diversi	»	15891	96
Debitori diversi p cf da regolare	»	5564	68
TOTALE ATTIVO L.		526826	50
Spese tasse e interessi passivi dell'esercizio corrente	»	6965	90
TOTALE L.		533792	40

## PASSIVO

	C/ TASSE	C/ AZIONI	TOTALE
Capitale sottoscritto	L. 1280	» 311300	» 312580
Rate ad esigere	» 150	» 117227 40	» 117377 40
Capitale versato	L. 1130	» 194072 90	» 195202 90
Correntisti			
{ c/c 3 0/0 e diversi N. 64	L. 196299,17	» 73727,82	» 276887 26
{ Libretti di risparmio 4 0/0 N. 177	» 6860,27		
{ p effetti scontati (senza interessi)	» 6860,27		
Depositanti a garanzia, cauzione e custodia	»	8346	60
Banche e corrispondenti diversi	»	9431	20
Creditori diversi pf cf da regolare	»	16338	68
Nostre accettazioni	»	3997	07
TOTALE PASSIVO L.		510203	71
Rendite profitti e benefici dell'esercizio corrente	»	23588	69
TOTALE L.		533792	40

Il Cassiere

G. PACE FU MICHELE

Pel Ragioniere  
G. B. ALBINIIl Consigliere di turno  
ANTONIO D'ALI

Il Direttore ff

ING. N. AULA

Il Sindaco  
AVV. E. MAZZARESE

Sconto degli effetti a 3 mesi 5 p. % — a 4 mesi 6 — a 6 mesi 7  
Emissione di assegni bancari da Trapani per Sicilia, Napoli e Reggio Calabria L. 0, 25, per L. 1000  
Emissione di assegni bancari da Trapani per le piazze d'Italia dove ha Stabilimento la Banca Nazionale L. 0, 50, per L. 1000.

Tipografia di Giuseppe Gervasi-Modica